



ITE • IPSIA • LICEO SCIENTIFICO  
**RAFFAELE  
MATTIOLI**  
SAN SALVO (CH)

## **PTOF**

### **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**



**ISTITUTO I.S. "R.MATTIOLI" SAN SALVO**

**ANNI SCOLASTICI 2016/17 - 2017/18- 2018/2019**

**Revisione ottobre 2018**

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>Pag3</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>Pag4</b>
<b>CONTESTO TERRITORIALE</b>	<b>pag 5</b>
<b>TERRITORIO E RETI</b>	<b>Pag6</b>
<b>VISION e MISSION DELL'ISTITUTO</b>	<b>Pag6</b>
<b>SCELTE EDUCATIVE</b>	<b>Pag7</b>
<b>MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE</b>	<b>Pag 8</b>
<b>ARTICOLAZIONE DELL 'ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>	<b>Pag 10</b>
<b>CURRICOLO VERTICALE</b>	<b>Pag10</b>
<b>INDIRIZZI DI STUDIO</b>	<b>Pag13</b>
<b>CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<b>Pag23</b>
<b>CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI</b>	<b>Pag24</b>
<b>PARAMETRI VALUTATIVI/CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA</b>	<b>Pag27</b>
<b>CREDITO SCOLASTICO /CREDITO FORMATIVO</b>	<b>Pag29</b>
<b>PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA</b>	<b>Pag31</b>
<b>FIGURE PROFESSIONALI /ORGANI</b>	<b>Pag32</b>
<b>RISORSE UMANE a.s. 2017/2018</b>	<b>Pag36</b>
<b>RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO(RAV)</b>	<b>Pag39</b>
<b>ORGANICO DELL'AUTONOMIA</b>	<b>Pag41</b>
<b>ORGANICO DI POTENZIAMENTO OTTENUTO a.s. 2018/2019</b>	<b>Pag48</b>
<b>FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</b>	<b>Pag49</b>
<b>PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA</b>	<b>Pag52</b>
<b>OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA</b>	<b>Pag52</b>
<b>AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>	<b>Pag56</b>
<b>PROGETTI POTENZIAMENTO RETI INFORMATICHE</b>	<b>Pag57</b>
<b>PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA a.s. 2017-2018</b>	<b>Pag59</b>

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, istituito dal comma 14 della Legge n. 107 del 13/7/2015, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il presente Piano dell'Istituto di Istruzione Superiore "R. Mattioli" di San Salvo è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola, definiti dal Dirigente Scolastico, con atto prot. N. 3901 del 30/09/2015.

Nella definizione dell'Atto di Indirizzo il Dirigente Scolastico ha tenuto conto:

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasioni degli incontri formali ed informali;

degli esiti dell'autovalutazione di istituto e nello specifico, delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione che vengono sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Priorità RAV:

- ESITI DEGLI STUDENTI:
  1. Risultati scolastici
  2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  
- OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PDM:
  1. Migliorare gli esiti medi degli studenti del primo biennio in termini qualitativi, in particolare in Italiano, Matematica e Lingua straniera
  2. Migliorare gli esiti medi degli studenti del secondo biennio e classe terminale in termini qualitativi nelle materie professionali
  3. Migliorare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI nelle classi del primo biennio
  4. Recuperare i debiti formativi in itinere
  5. Incrementare l'utilizzo delle piattaforme
  6. Garantire l'alfabetizzazione linguistica dei NAI
  7. Migliorare la gestione dell'orientamento interno ed esterno
  8. Migliorare la gestione dell'orientamento in entrata, potenziando le attività di continuità
  9. Sviluppare la metodologia CLIL
  10. Sviluppare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione continua
  11. Fidelizzare aziende, enti locali, associazioni sportive e no profit nelle convenzioni di Alternanza Scuola-Lavoro

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2018.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

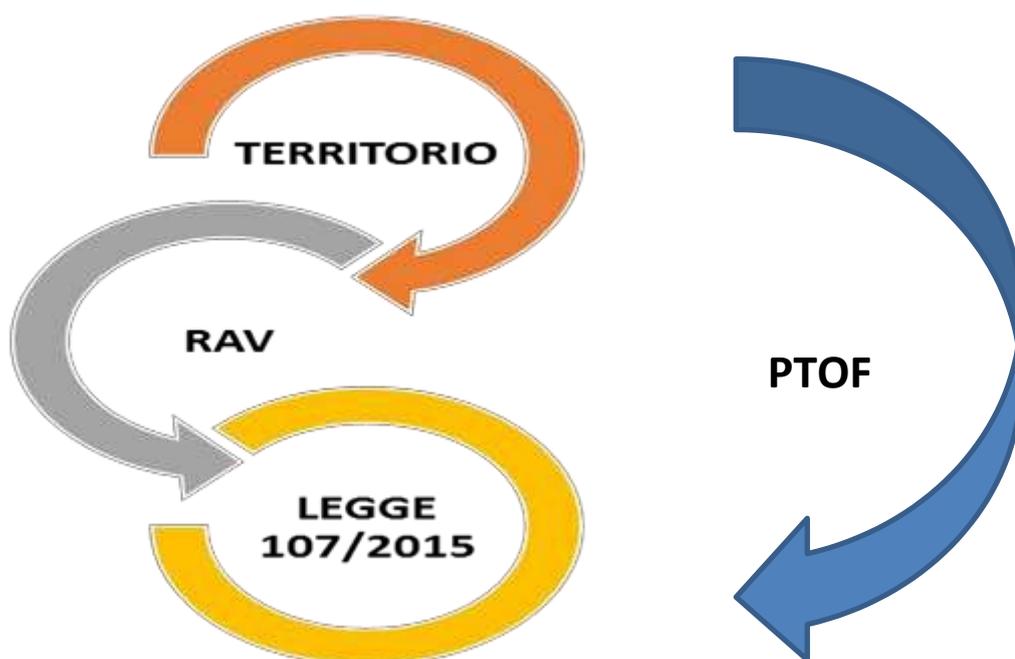
L. 107/2015 - art. 1 comma 14

L'articolo 3 del Regolamento (DPR 275/1999), è sostituito dal seguente:

**1.** *Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.*

*Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

**2.** *Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.(omissis)*



## CONTESTO TERRITORIALE

San Salvo, il cui territorio si estende tra le province di Chieti e Campobasso, prima del 1960, ha conosciuto un'economia di tipo prevalentemente agricolo.

A partire dagli anni sessanta il territorio ha vissuto un intenso sviluppo economico legato al nascere e all'affermarsi di piccole, medie e grandi industrie connesse ad una fitta rete di imprese e di attività artigiane. Negli ultimi decenni l'andamento demografico è stato caratterizzato da un ritmo costante di crescita, dovuto all'attrazione esercitata dallo sviluppo di due grandi insediamenti industriali (SIV-Pilkington e M. Marelli-Denso 1963/1973), contestualmente alla crescita dell'indotto industriale e artigianale, del commercio, del turismo e dei servizi che hanno prodotto un nuovo e intenso processo di urbanizzazione portando San Salvo a divenire la cittadina a più veloce accrescimento demografico dell'Abruzzo. In un lasso di tempo relativamente breve si è, in sostanza, passati da una società agricolo-artigianale ad una società agricolo-industriale più dinamica. Attualmente sono attive a San Salvo 2212 imprese di cui 223 afferiscono al settore delle attività manifatturiere.

Dai dati sulle imprese registrate alla Camera di Commercio di Chieti, si evince però anche un altro dato: San Salvo, in linea con i trend nazionali, presenta oggi un'economia molto differenziata o post industriale in cui il settore terziario assorbe ormai oltre il 50% del totale delle imprese presenti sul territorio.

### **L'ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. Mattioli"**

A San Salvo negli anni Settanta si avvertì l'esigenza di affiancare alla Scuola Media Statale ed all'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato (sorto nel 1963) un Istituto Superiore di II grado, che potesse soddisfare le richieste di istruzione provenienti da un bacino di utenza abbastanza ampio ed in forte crescita. Infatti nell'anno scolastico 1972-1973 nacque l'Istituto Tecnico Commerciale Statale ad indirizzo amministrativo. Nell'anno scolastico 1984-1985, con Decreto del Provveditore agli Studi di Chieti (28.09.1984 prot. n. 15140/C), l'Istituto fu intitolato (4 maggio 1985) a Raffaele Mattioli, compianto Amministratore Delegato e Presidente della COMIT, che apparve e appare tutt'oggi, il professionista che seppe riassumere in sé le due caratteristiche fondamentali del dirigente moderno: una vasta e matura formazione umanistica ed una conoscenza tecnica compiuta. A partire dal primo settembre 1995, all'Istituto Tecnico Commerciale "R. Mattioli" è stato aggregato l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di San Salvo. Nell'a.s. 2004-2005 è stato istituito un corso autonomo di Liceo Scientifico, attivato grazie all'adesione di un congruo numero di iscritti e ai consensi delle famiglie, che hanno approvato la nascita di questo nuovo corso. Nell'a.s. 2010-2011, con l'introduzione della riforma della secondaria superiore, l'ITC si è trasformato in Istituto Tecnico Economico. Nell'a.s. 2011-2012 presso il Liceo Scientifico è stata introdotta l'opzione "Scienze Applicate". Nell'a.s. 2012-2013 presso l'IPSIA è stato introdotto l'indirizzo Servizi Socio Sanitari. Nell'a.s. 2016-2017 presso l'ITE viene introdotto l'indirizzo RIM, Relazioni Internazionali e Marketing. Da un decennio è stato avviato un processo sociale di integrazione, di solidarietà e di valorizzazione della diversità alla luce di movimenti migratori che hanno interessato il territorio, fenomeno rispetto al quale la scuola è stata chiamata a fornire risposte adeguate, anche attraverso l'attivazione di protocolli di accoglienza, di interventi a favore dell'integrazione, di strategie e percorsi didattici particolari.

## TERRITORIO E RETI

Il territorio nel quale la scuola è ubicata non è concepito come luogo fisico, ma come luogo in cui accadono fatti e avvenimenti economici, sociali, culturali le cui dimensioni vanno oltre gli spazi concreti. Pertanto compito precipuo della nostra scuola è cogliere l'ampiezza e la complessità di questi fenomeni e interpretare a fini formativi tutto ciò che esiste e cambia nel territorio.

La proposta formativa della nostra scuola non si limita, tuttavia, a riflettere sui bisogni e le domande del contesto sociale, culturale e produttivo, ma si preoccupa di svolgere un ruolo di sviluppo della comunità. La collaborazione leale, sistematica e sinergica con enti, associazioni e istituzioni locali è indice di una scuola radicata sul territorio, ma l'impegno è anche quello di promuovere lo sviluppo di competenze trasversali per una piena affermazione dei diritti di cittadinanza e per il progressivo sviluppo del capitale sociale. Oltre all'amministrazione comunale con la quale l'Istituto "Mattioli" collabora da molti anni la scuola sta incrementando la partecipazione a Reti allo scopo di mettere insieme risorse in un momento di difficile reperimento delle stesse.

Si riportano di seguito gli accordi di rete cui la scuola ha aderito come scuola capofila o sollecitata a parteciparvi.

Denominazione Rete	Finalità	Partners
COALIZIONE CON RATI	Formazione e sviluppo del coding e del pensiero computazionale	RATI-Anci-UniTe Scuole del Vastese
IRIS	Formazione percorsi di Alternanza Scuola-lavoro	Rete delle 5 Scuole secondarie di 2° grado del Vastese
LABORATORIO TERRITORIALE SIPO	Laboratori territoriali per l'occupabilità	Rete di 11 scuole provincia di Chieti
RETE DI AMBITO n.3 provincia Chieti	Rete per la formazione e altre iniziative comuni	Rete 14 scuole del Vastese

## VISION e MISSION DELL'ISTITUTO

L'istituto d'Istruzione Superiore "R. Mattioli" pone al centro della sua attività il giovane alunno in crescita che deve diventare attore protagonista del proprio percorso di formazione, gli offre una gamma di possibilità formative coerenti con le esigenze del territorio e attente alle indicazioni europee sull'istruzione. L'IIS individua la sua visione nell'accrescere la formazione culturale umanistica, scientifica e tecnica delle nuove generazioni per una cittadinanza attiva in dimensione europea. Individua altresì la sua missione nel garantire un servizio formativo di qualità calibrato sui bisogni formativi degli studenti e delle famiglie e diretto a soddisfare le esigenze della formazione superiore universitaria e le aspettative del mondo del lavoro. Un processo educativo unitario e curricolare che si inserisce nell'idea di scuola come comunità educante, aperta al territorio, alle Associazioni, alle realtà sociali e culturali dove gli alunni sono cittadini attivi ed in formazione allo stesso tempo, fruitori e destinatari di competenze apprese ma anche uomini del propriotempo.

## SCELTE EDUCATIVE

Il nostro Istituto e le persone che in esso operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente), coinvolgendo alunni, genitori, enti esterni, intende connotarsi come spazio formativo che:

- **PROMUOVE L'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA** attraverso lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia, la crescita dell'autostima, l'acquisizione di abilità, conoscenze, competenze e della capacità di orientamento, imparando a fare progetti per il futuro, ad operare cambiamenti rispondenti a capacità, attitudini e scelte di vita.
- **INCENTIVA LA MATURAZIONE DI UN'ETICA DELLA RESPONSABILITA'** attraverso la pratica della cittadinanza attiva, prevenendo atteggiamenti di esclusione, di discriminazione sociale, situazioni di disagio personale, sociale scolastico.
- **ORIENTA L'ALUNNO** accompagnandolo nella scoperta della propria identità personale e culturale.
- **VALORIZZA LE POTENZIALITA' INDIVIDUALI** curando la relazione educativa per il benessere psico-fisico, rispettando gli stili individuali e di apprendimento di ciascuno, fornendo a tutti gli strumenti culturali per incoraggiare la crescita di ciascuno sul piano del sapere, del fare, dell'essere.
- **PREVIENE LA DISPERSIONE SCOLASTICA** rimuovendo situazioni di disagio, rispettando le diversità, assicurando l'uguaglianza di trattamento senza discriminazione di razza, lingua, etnia, religione, opinione politica, sostenendo la motivazione ad apprendere anche con percorsi personalizzati, condividendo problemi, esperienze, scelte, rimuovendo gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, ascoltando e offrendo modelli adeguati e assicuranti.

Il nostro Istituto intende:

- offrire occasioni di crescita personale, di sviluppo armonico della personalità dei ragazzi in tutte le direzioni: culturali, cognitive, affettive, operative, creative, sociali, etiche, religiose;
- favorire scambi e rapporti fra i soggetti per una relazione in cui ci si prenda cura l'uno dell'altro come persone, creando le condizioni per fare della scuola un luogo accogliente, vivace e una comunità educante;
- promuovere le competenze chiave del Cittadino europeo:
  1. comunicazione nella madrelingua;
  2. comunicazione nelle lingue straniere;
  3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
  4. competenza digitale;
  5. imparare ad imparare;
  6. competenze sociali e civiche;
  7. spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
  8. consapevolezza ed espressione culturale;

In tal modo la Scuola, in quanto servizio rispondente ai diversi bisogni individuali, sociali e culturali identifica la propria Mission nella: **COSTRUZIONE DI UNO SPAZIO EDUCATIVO VOLTO ALLA FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA NEL RISPETTO DELL'UNICITA' E SINGOLARITA' DI CIASCUN ALUNNO.**

## MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

In base alla Nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 10 aprile 2013 si rileva che, all'interno di un crescente processo di internazionalizzazione, nell'ultimo decennio la mobilità studentesca ha costituito un fenomeno strutturale in progressivo aumento tanto che il fenomeno di alunni che studiano in altri Paesi ha assunto la consistenza di un flusso continuo e rilevante. Nuovi programmi e proposte hanno fatto crescere il numero degli studenti italiani che effettuano esperienze di studio o formazione di pochi mesi o dell'intero anno scolastico all'estero, sia in Europa sia in altri Paesi, ove frequentano scuole di varia tipologia con contenuti formativi molto diversi da quelli delle scuole italiane. Nel contempo sono cresciuti quantitativamente anche gli studenti stranieri che effettuano esperienze di studio nel nostro Paese.

### Esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'Istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle *Indicazioni Nazionali* dei Licei e dalle *Linee Guida* degli Istituti Tecnici e Professionali.

Al fine di facilitare le esperienze di studio all'estero, la Scuola, nel caso di **studenti con "giudiziosospeso"** in qualche materia, deve predisporre procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero.

Vengono esclusi dall'effettuazione di esperienze all'estero gli alunni che frequentano l'ultimo anno del corso di studio in quanto preparatorio agli Esami di Stato.

- **Piano di apprendimento**

Il Consiglio di Classe deve progettare un **"Piano di apprendimento personalizzato"** per l'alunno in mobilità, in linea con quanto previsto dall'autonomia scolastica, dalle *Indicazioni Nazionali* dei Licei e dalle *Linee Guida* degli Istituti Tecnici e Professionali, basandosi essenzialmente sulla centralità dell'alunno e quindi tenendo presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (sia in Italia che all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze e capacità trasversali. Per quanto riguarda in particolare il piano di studio italiano, il Consiglio di Classe deve delineare un **percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali** utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione di classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'Istituto straniero. Il Consiglio di Classe deve inoltre programmare un **monitoraggio a distanza** dell'attività dello studente, attraverso contatti periodici volti a verificare e supportare il lavoro che lo studente sta svolgendo. Tali contatti saranno tenuti dal **docente tutor** nominato dal Consiglio di Classe.

- **Contratto formativo prima della partenza dell'allievo**

Prima della partenza allo studente deve essere presentato un **"Contratto formativo"** nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra l'Istituto di provenienza italiano e l'Istituto ospitante estero, siano precisati gli obiettivi specifici da conseguire, siano evidenziate eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell'alunno nella Scuola ospitante. Tale contratto, predisposto dal Consiglio di Classe, deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.

- **Periodo annuale di studio all'estero: verifica e attribuzione del credito scolastico**

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di Classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese, come indicato nel Contratto formativo. **Il Consiglio di classe deve riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità** e valorizzandone i punti di forza. Il Consiglio di Classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva e, se lo ritiene opportuno, può sottoporlo ad un accertamento sulle competenze, che si sostanzia in prove integrative, al fine di pervenire ad una valutazione globale che tiene conto anche della valutazione espressa dall'Istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa. Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari il Consiglio di Classe deve **valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali , nonché le competenze trasversali** acquisite dall'alunno partecipante a soggiorni di studio e di formazione all'estero. Questa forma di valutazione favorisce una **connessione tra scuola e mondo del lavoro** a vantaggio degli studenti nell'ambito di un sistema nazionale di certificazione delle competenze (cfr. D.L.vo n. 13 del 16 gennaio 2013).

- **Brevi periodi di studio o formazione all'estero**

Fermo restando quanto indicato in precedenza, per gli studenti italiani che abbiano effettuato all'estero periodi di studio o formazione della durata di alcuni mesi, può trovare applicazione l'art.13 comma1 del D.L.vo 17 ottobre 2005 n.226, il quale prevede che "sulla base degli esiti della valutazione periodica, gli istituti predispongano gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari all'eventuale recupero e allo sviluppo degli apprendimenti". Ai fini della valutazione intermedia il Consiglio di classe può definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla Scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei **contenuti essenziali**.

### **Esperienze di studio di breve periodo di alunni provenienti dall'estero**

L'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero, per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, si basa su protocolli di accoglienza, creati dalla Scuola ospitante, che devono valorizzare la presenza di studenti stranieri all'interno delle classi, per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria. Il Consiglio di Classe deve farsi carico di personalizzare al massimo il percorso formativo tramite un "**Piano di apprendimento**" adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità. Al termine del soggiorno la Scuola ospitante rilascia un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.

## ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'istituto superiore di Istruzione "R.Mattioli" di San Salvo è costituito da due plessi scolastici siti entrambi in via Montegrappa 69.

DATI RELATIVI ALL' ANNO SCOLATISCO 2018/2019				
NUMERO TOTALE ALLIEVI ISCRITTI	490			
NUMERO TOTALE CLASSI	30			
NUMERO TOTALE DOCENTI	93	ITE N°24	IPSIA N°45	LICEO SC. N°24
NUMERO UNITA' PERSONALE ATA	25	ITE /LICEO SC./ IPSIA		

## CURRICOLI

### CURRICOLO VERTICALE

#### PRIMO BIENNIO ITE – PRIMO BIENNIO LS

I primi due anni del corso di studi hanno un carattere prevalentemente formativo- orientativo, di rafforzamento delle capacità di base e di messa a punto di strumenti di lavoro.

Ogni disciplina contribuisce, con la sua specificità, al raggiungimento dei traguardi educativi, attraverso la definizione degli obiettivi formativi, ossia delle competenze che si intendono sviluppare negli studenti, da raccordare con gli obiettivi trasversali del Consiglio di Classe.

Le competenze fondamentali che gli studenti devono acquisire possono essere sintetizzate nel saper:

- comprendere e produrre testi scritti e orali
- comunicare correttamente messaggi
- utilizzare linguaggi specifici
- applicare principi e regole
- stabilire rapporti di causa/effetto
- relativizzare fenomeni ed eventi

Ciascun Consiglio di Classe persegue e valuta il raggiungimento di obiettivi comuni di carattere metodologico:

- saper comunicare efficacemente in classe
- saper utilizzare i libri di testo
- saper prendere appunti e schematizzare
- saper consultare dizionari, atlanti ecc.

e comportamentale:

- motivazione allo studio
- riflessione sul percorso di apprendimento

- puntualità e precisione nell'esecuzione del lavoro
- corrette relazioni interpersonali
- capacità di adattarsi a situazioni nuove
- capacità di intervenire in modo appropriato
- capacità di lavorare in gruppo
- sviluppo di interessi culturali anche extrascolastici

## **PRIMO BIENNIO IPSIA**

### **Obiettivi cognitivi:**

#### **Acquisire capacità per risolvere problemi:**

- rielaborare le conoscenze (collegarle, ampliarle in situazioni semplici),
- utilizzare metodologie e conoscenze acquisite in situazioni nuove.

#### **Acquisire capacità comunicative:**

- esprimersi e comunicare nei linguaggi specifici disciplinari in una forma linguisticamente corretta,
- comunicare in modo chiaro i risultati delle attività individuali o di gruppo.

#### **Acquisire un corretto metodo di studio:**

- prendere appunti e riorganizzarli,
- cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema, di un fenomeno, schematizzare un testo.

### **Obiettivi comportamentali:**

#### **Rispettare le regole dell'ambiente scolastico:**

- essere puntuali,
- non effettuare assenze ingiustificate,
- rispettare le consegne,
- rispettare le persone e l'ambiente scolastico,
- assumere comportamenti corretti, nel linguaggio e negli atteggiamenti, con gli insegnanti ed i compagni.

#### **Sapersi relazionare agli altri:**

- essere disponibili all'ascolto,
- accettare punti di vista diversi dai propri,
- motivare le proprie scelte, i propri comportamenti, i punti di vista.

#### **Inserirsi nei gruppi di lavoro:**

- essere collaborativi nell'esecuzione dei compiti,
- non prevaricare sugli altri,
- rispettare le regole che il gruppo si è dato.

## **STRATEGIE DA ATTIVARE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Nella prima o seconda settimana dall'inizio dell'attività scolastica, vengono somministrati agli alunni delle prime classi test d'ingresso nelle seguenti discipline:

- italiano
- lingua straniera
- matematica

Gli insegnanti comunicano agli alunni gli obiettivi da perseguire e potranno avvalersi delle seguenti strategie in rapporto a finalità e metodologie delle singole discipline:

- dare indicazioni sulla tecnica degli appunti,

- dare indicazioni sulle modalità di lavoro in gruppo,
- guidare le attività di lettura e di ascolto cui seguiranno esercizi di comprensione,
- far riconoscere ed utilizzare il lessico specifico della disciplina,
- guidare la costruzione di schemi utili per la comprensione delle spiegazioni e della lettura,
- proporre problemi nuovi con difficoltà in crescendo cui applicare le conoscenze apprese,
- esigere il rispetto delle norme comportamentali stabilite.

All'inizio dell'anno scolastico, in sede dei primi Consigli di Classe, viene redatta, a cura del Coordinatore, la programmazione didattica riferita alla classe.

## **SECONDO BIENNIO E V ANNO ITE - LS - IPSIA**

### **Obiettivi cognitivi**

#### **Consolidare le abilità di studio:**

- seguire le lezioni prendendo appunti chiari e riorganizzarli,
- schematizzare quanto si è letto,
- collegare nuovi argomenti alle conoscenze pregresse.

#### **Consolidare le capacità espressive:**

- utilizzare il registro comune della lingua con correttezza adeguata,
- utilizzare i linguaggi tecnici delle varie discipline.

#### **Utilizzare e produrre documentazione:**

- riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali,
- produrre una relazione sintetica e coerente sull'attività svolta.

#### **Costruire modelli:**

- schematizzare un testo
- analizzare situazioni semplici (conosciute e nuove) determinando proprietà e strutture comuni,
- utilizzare le conoscenze per analizzare (e interpretare) situazioni problematiche.

#### **Esprimere valutazioni consapevoli:**

- confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno,
- sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti ed esaustive.

#### **Acquisire le competenze di base necessarie per imparare l'esercizio della professione (ITE-IPSIA):**

- aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti legislativi e tecnici,
- accettare il nuovo e la complessità senza pregiudizio e con desiderio di superare le problematiche connesse.

#### **Acquisire le competenze di base necessarie alla prosecuzione degli studi in ambito universitario (LS)**

- saper organizzare uno studio di lungo respiro;
- saper gestire informazioni numerose e complesse.

### **Obiettivi comportamentali**

#### **Acquisire autonomia:**

- sapere lavorare in modo autonomo, sia in classe che nell'attività domestica, apprendere in modo autonomo,
- sviluppare doti progettuali,
- individuare soluzioni creative,
- essere parte attiva e propositiva di un gruppo di lavoro.

#### **Sviluppare valori etici:**

- rispettare il regolamento,
- rispettare l'ambiente e le sue esigenze,

- sviluppare valori di solidarietà civile.

## **STRATEGIE DA ATTIVARE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Nelle prime settimane dall'inizio dell'attività scolastica vengono somministrati test d'ingresso anche agli studenti delle classi terze nelle seguenti discipline:

- italiano
- prima e seconda lingua straniera
- matematica
- economia aziendale (ITE)
- diritto ed economia (ITE)
- latino (LS)

Gli insegnanti comunicano gli obiettivi da perseguire e potranno avvalersi delle seguenti strategie in rapporto a finalità e metodologie delle singole discipline:

- stimolare gli alunni ad essere sempre più autonomi nell'impostazione e nell'esecuzione dei lavori e, di fatto, assumere comportamenti didattici che favoriscano l'apprendimento autonomo, limitando il "monitoraggio" che ha caratterizzato il biennio,
- richiedere agli alunni, con frequenza ed esigenza maggiori, di esprimere valutazioni personali motivate,
- esprimere nella prassi quotidiana valori etici professionali, rispettando le regole che la scuola si è data, impegnandosi per il migliore apprendimento possibile nel rispetto della personalità di ciascuno studente e degli stili di apprendimento individuali.

## **INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO "R.MATTIOLI"**

### **ISTITUTO TECNICO ECONOMICO:**

- **Amministrazione, Finanza e Marketing**
- **Relazioni Internazionali per il Marketing**

### **ISTITUTO PROFESSIONALE PER L' INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO:**

- **Manutenzione e Assistenza tecnica**
- **Servizi SocioSanitari**

### **LICEO SCIENTIFICO**

- **Liceo Scientifico Nuovo Ordinamento**
- **Opzione ScienzeApplicate**

### **ISTITUTO TECNICO ECONOMICO:**

#### **Profilo AFM**

Il diplomato in **"Amministrazione, Finanza e Marketing"** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari edell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per

operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

### Profilo RIM

Il tecnico in **“Relazioni internazionali per il marketing”** ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. E' in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in tre lingue straniere anche su argomenti tecnici.

BIENNIO COMUNE ISTITUTO TECNICO ECONOMICO		
DISCIPLINE	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>
Religione o attività alternativa	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3
Matematica	4	4
Economia Aziendale	2	2
Diritto ed economia	2	2
Informatica	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2

Geografia	3	3
Totale ore settimanali	32	32

<b>TRIENNIO ISTITUTO TECNICO ECONOMICO</b>			
<b>AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING</b>			
<b>DISCIPLINE</b>	<b>2°BIENNIO</b>		<b>5°ANNO</b>
	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Matematica	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Informatica	2	2	
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

<b>TRIENNIO ISTITUTO TECNICO ECONOMICO</b>			
<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING</b>			
<b>DISCIPLINE</b>	<b>2°BIENNIO</b>		<b>5°ANNO</b>
	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Economia aziendale e geopolitica	5	5	6
Matematica	3	3	3
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

## LICEO SCIENTIFICO

### Profilo LICEO SCIENTIFICO N.O.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
2. saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
3. Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
4. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
5. aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
6. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
7. saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

LICEO SCIENTIFICO NUOVO ORDINAMENTO					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° Anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2

Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

\* con Informatica al primo biennio; \*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

### Profilo LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
2. elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
3. analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
4. individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
5. comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
6. saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
7. saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE					
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° Anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3

Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

## ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA e L'ARTIGIANATO

L'IPSIA offre, attraverso un percorso quinquennale, una solida base di istruzione generale e tecnico professionale, che si avvale di saperi e competenze coerenti con le esigenze delle filiere di riferimento, utili per rispondere alle richieste di personalizzazione di prodotti e servizi, grazie a conoscenze innovative nell'uso di tecnologie e metodologie.

I nuovi percorsi, in linea con la Riforma, sono articolati in due bienni ed un quinto anno.

Gli apprendimenti sono suddivisi in un'area di insegnamento generale e aree di indirizzo specifiche.

Gli indirizzi del nostro Istituto si articolano nel seguente modo:

### MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti fornendo loro informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;

- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali curala manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

A seguito della riforma degli istituti professionali, introdotta dal D.Lgs.n. 61 del 2017, agli anni 2° 3° 4° 5° viene applicato il quadro orario tradizionale, al 1° anno il quadro orario previsto dalla riforma.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - VECCHIO ORDINAMENTO					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO COSTITUISCONO UN PERCORSO FORMATIVO UNITARIO				
		2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA		1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		4	4	4	4
STORIA		2	2	2	2
LINGUA INGLESE		3	3	3	3
MATEMATICA		4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA		2			
GEOGRAFIA		1			
SCIENZE INTEGRATE (BIOLOGIA)		2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		2	2	2	2
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA		3			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)		2			
COMPRESENZA		1			
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA)		2			
COMPRESENZA		1			

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE		2			
LAB. TECNOLOGICI ED ESERCITAZ.		3 SOLO ITP	4 SOLO ITP	3 SOLO ITP	3 SOLO ITP
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI			5	5	3
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI			5	4	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE			3	5	8
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>		<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* ITP insegnante tecnico pratico

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA – NUOVO ORDINAMENTO					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1 <sup>^</sup>				
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4				
STORIA	1				
LINGUA INGLESE	3				
MATEMATICA	4				
DIRITTO ED ECONOMIA	2				
GEOGRAFIA	1				
SCIENZE INTEGRATE (BIOLOGIA)					
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2				
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2				
COMPRESENZA	2				
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
COMPRESENZA	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2				
COMPRESENZA	1				
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2				
COMPRESENZA	1				
LAB. TECNOLOGICI ED ESERCITAZ.	6 ITP*				
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI					

TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI					
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE					
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>				
<b>DI CUI IN COMPRESA</b>	<b>6</b>				

\* ITP insegnante tecnico-pratico

### INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI

Al termine di questo corso il diplomato avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi, nei corsi IFTS, nei corsi di formazione professionale post-diploma o iscriversi agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. Potrà inserirsi nel mondo del Lavoro e, attraverso i percorsi di studio e di lavoro previsti dalla legge, potrà iscriversi agli albi delle professioni.

Sbocchi professionali:

- lavorare in laboratori e studi medici
- essere impiegato in strutture di assistenza per l'infanzia o per anziani
- lavorare in strutture residenziali
- essere impiegato in cooperative sociali
- accedere ai concorsi pubblici

### Profilo

Il "Diplomato nell'indirizzo Servizi Socio Sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale

In particolare, egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico sanitari della vita quotidiana;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione dell'attività.

A seguito della riforma degli istituti professionali, introdotta dal D.Lgs.n. 61 del 2017, agli anni 2° 3° 4° 5° viene applicato il quadro orario tradizionale, al 1° anno il quadro orario previsto dalla riforma.

SERVIZI SOCIO SANITARI – VECCHIO ORDINAMENTO					
DISCIPLINE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		V ANNO
		2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		4	4	4	4
LINGUA INGLESE		3	3	3	3
STORIA		2	2	2	2
MATEMATICA		4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA		2			
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)		2			
GEOGRAFIA		1			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA		1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)					
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)		2			
SCIENZE UMANE E SOCIALI di cui in compresenza		4			
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE di cui in compresenza					
EDUCAZIONE MUSICALE di cui in compresenza		2 1*			
METODOLOGIE OPERATIVE		2	3		
SECONDA LINGUA STRANIERA		2	3	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA			4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA			4	5	5
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA			3	3	3
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIASOCIALE				2	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>		<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<b>Di cui in compresenza</b>		<b>1</b>			

SERVIZI SOCIO SANITARI – NUOVO ORDINAMENTO					
DISCIPLINE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		V ANNO
	1 <sup>^</sup>				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4				
LINGUA INGLESE	3				
STORIA	1				
MATEMATICA	4				
DIRITTO ED ECONOMIA	2				
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)	2				
GEOGRAFIA	1				
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2				
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1				
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)					
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	1				
COMPRESENZA	1				
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3				
COMPRESENZA	3				
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE di cui in compresenza					
EDUCAZIONE MUSICALE di cui in compresenza					
METODOLOGIE OPERATIVE	4				
SECONDA LINGUA STRANIERA	2				
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA					
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA					
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA					
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIASOCIALE					
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2				
COMPRESENZA	2				
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>				
<b>Di cui in compresenza</b>	<b>6</b>				

## **CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione degli alunni è un momento importante perché fornisce l'indice di funzionamento delle procedure didattiche e indica i correttivi necessari da apportare alle programmazioni educativo-didattiche. Nella valutazione concorrono sia il momento formativo, che interviene durante l'itinerario didattico con il relativo feedback, sia il momento sommativo, che interviene ciclicamente e alla fine dell'anno scolastico. In conformità con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Patto di corresponsabilità, ai sensi del D.Lgs n. 62 del 2017, vengono determinati i seguenti criteri di valutazione.

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE E ORALI**

Il docente per la valutazione delle verifiche sia scritte che orali si deve attenere alle griglie di valutazione formulate per le diverse materie e condivise tra le tre scuole attenendosi ai seguenti criteri generali:

- per ogni quadrimestre devono essere effettuate le seguenti verifiche scritte e orali:
  - discipline con verifiche scritte/pratiche:
    - n. 3 verifiche scritte
    - n. 2 verifiche orali
    - n. 2 verifiche pratiche
  - discipline con verifiche solo orali:
    - n. 3 verifiche orali (o n.2 verifiche orali e n.1 prova strutturata);
- si deve prevedere che in una giornata non vi sia più di una verifica scritta;
- per le classi quinte si svolgeranno simulazioni sulla prima e sulla seconda prova d'esame;
- la data delle verifiche scritte deve essere comunicata con almeno cinque giorni di anticipo o concordata con gli studenti, l'organizzazione delle interrogazioni viene decisa dal singolo insegnante, possibilmente non il giorno successivo a giorni festivi;
- gli assenti a verifiche scritte dovranno recuperare la prova durante la lezione successiva con modalità stabilite da ogni Consiglio di Classe;
- viene riconosciuto il diritto di ogni studente a una o due giustificazioni a quadrimestre per mancata preparazione, la segnalazione deve essere fatta all'inizio delle lezioni;
- in caso di rifiuto a sottoporsi ad una interrogazione, da parte di uno studente che non abbia usufruito del diritto di giustificazione, il docente procede alla valutazione attraverso la formulazione di alcune domande;
- gli insegnanti devono restituire le verifiche scritte e le relazioni in breve tempo, e, comunque, non oltre i 15 giorni dalla data di effettuazione della prova;
- debbono essere sempre chiariti agli alunni i criteri di valutazione sia per le verifiche scritte che per interrogazioni, relazioni o altre tipologie di elaborati.

## **CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI**

### **Normativa di riferimento:**

- D. Lgs 297/94 “Testo unico leggi istruzione”
- O.M. 92/2007
- D.P.R. n 122/09 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”;
- D.M. 99/10 “Criteri per l’attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico”;
- DPR 87, 88, 89 /2010 “Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Professionali – Tecnici - Licei”
- Regolamento applicativo del limite delle assenze e deroghe approvato dal Collegio dei docenti e inserito nel PTOF.

### **Premesse:**

1. La titolarità della valutazione degli apprendimenti è dei Consigli di Classe;
2. I voti di scrutinio devono essere deliberati e assegnati dal Consiglio sulla base delle proposte motivate dei singoli docenti;
3. Ogni docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l’anno scolastico e anche tenendo conto di una valutazione complessiva dell’impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell’intero percorso formativo;
4. La proposta di voto tiene inoltre conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio (senza naturalmente fare la media matematica dei due periodi), nonché dell’esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;
5. La valutazione finale:
  - a) consiste nella verifica della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell’acquisizione di conoscenze, abilità specifiche e competenze;
  - b) è globale, per cui il voto da proporre non deve scaturire solo dalla media aritmetica dei voti riportati dall’alunno;
  - c) la valutazione di sufficienza in una disciplina equivale al possesso delle competenze essenziali di base della disciplina, anche in presenza di carenze pregresse non superate con l’accertamento formale della prova al termine del primo periodo.In considerazione dell’incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline e la valutazione del comportamento sul punteggio da attribuire quale credito scolastico negli ultimi tre anni di corso, e di conseguenza sul punteggio finale dell’Esame di Stato, i docenti, ai fini dell’attribuzione dei voti, sia in corso d’anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l’intera scala decimale di valutazione.
6. La valutazione degli studenti con Disturbi Specifici dell’Apprendimento adeguatamente certificati, compresa quella effettuata in sede di esame conclusivo dei cicli, deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine sia nello svolgimento dell’attività didattica che in sede di

esame sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

7. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. Sono consentite, anche in sede di esame, prove equipollenti e/o tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche (D. lgs. 297/1994 art. 318; DPR 122/2009 art. 9)

8. I docenti sono tenuti al segreto d'ufficio sui contenuti e le modalità di svolgimento degli scrutini.

## **A – AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Verranno ammessi alla classe successiva:

- Gli alunni che a giudizio del Consiglio di Classe risultino sufficienti in tutte le discipline compresa la condotta

### **A1 – IL PASSAGGIO DALLA 1^ ALLA CLASSE 2^**

Per gli studenti delle classi 1^ e 2^, in obbligo di istruzione, obiettivo prioritario è la maturazione del giovane in termini di autonomia e responsabilità ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Pertanto il C.d.C valuterà l'opportunità che un giudizio conclusivo sulla maturazione della personalità e sul raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto sia generali che di singole discipline venga dato più compiutamente alla conclusione del biennio, considerando le oggettive difficoltà che l'alunno trova nel passaggio dalla scuola media all'istruzione superiore.

### **A 2 – CLASSI QUINTE**

Ammissione / Non Ammissione

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che, nello scrutinio finale, conseguono una valutazione di sei decimi in tutte le discipline ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

## **B – SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**

Nei confronti degli alunni che presentano una o più insufficienze gravi, il Consiglio di Classe valuterà se esse sono pregiudizievoli della preparazione complessiva dell'alunno e se gli precludono la possibilità di seguire proficuamente il curriculum degli anni successivi.

La valutazione dovrà tenere conto di un complesso di fattori quali: il raggiungimento degli obiettivi formativi, un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche effettuate nel quadrimestre.

Sulla scorta di tali valutazioni, il Consiglio di classe delibera la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva quando all'alunno vengono riconosciute le possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante la frequenza di corsi di recupero estivi e lo studio autonomo; In questo caso sarà data comunicazione alla famiglia e l'alunno dovrà frequentare i corsi di recupero estivi attivati dalla scuola (qualora la famiglia si avvalga di tale opportunità) o dovrà recuperare mediante studio autonomo e in ogni caso dovrà sottoporsi alle verifiche, che si terranno nella terza settimana del mese di luglio.

## **C – NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

L'allievo non verrà ammesso alla classe successiva per:

- elevato numero di ore di assenza, nonostante le deroghe previste dal Collegio dei docenti. Si ricorda che la percentuale di assenze non può superare il 25%, salvo deroghe.
- valutazione della condotta non sufficiente.
- gravi e diffuse insufficienze nelle discipline i cui contenuti risultano appresi in modo frammentario e parziale, tale da non consentire l'acquisizione delle competenze ed abilità di base necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- presenza accertata di carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante corsi di recupero;
- mancata progressione dell'allievo rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze, abilità e competenze, confermata delle lacune anche dopo le attività di recupero programmate dal C.d.C. (recupero in itinere, corso di recupero, fermo didattico);
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi fissati.

Le motivazioni che hanno determinato la non promozione vanno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico, che riepiloghi i singoli giudizi di materia. La completezza della registrazione delle motivazioni è doverosa, considerando che, per effetto della legge 241/90, ogni alunno interessato può chiedere copia del verbale per la parte che lo riguarda. Vanno inoltre verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non promozione.

I genitori degli studenti non ammessi alla classe successiva devono essere informati prima che gli esiti degli scrutini siano resi pubblici.

## **E – INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO**

In sede di integrazione dello scrutinio finale il Consiglio di classe può dichiarare promosso lo studente qualora egli abbia saldato tutti i debiti contratti nell'anno o abbia mostrato un significativo recupero delle lacune pregresse in termini di conoscenze / abilità /competenze tale da determinare una valutazione complessiva di sufficienza.

## **F – CREDITO SCOLASTICO**

L'attribuzione del credito al singolo alunno dovrà essere effettuata sulla base delle griglie approvate dal Collegio dei Docenti ed inserite nel PTOF e dovrà essere motivata e verbalizzata. In caso di pareri discordi, va dato conto dell'attribuzione a maggioranza.

Il consiglio di classe terrà conto della qualità delle esperienze maturate in funzione della positiva ricaduta sulla crescita umana, culturale e pro-sociale dello studente e dell'effettiva acquisizione di conoscenze, competenze e abilità a integrazione del corso di studi.

Tutte le esperienze dovranno essere documentate e riferirsi all'anno in corso.

## PARAMETRI VALUTATIVI

Scarso	1-3/10	Impegno e partecipazione molto superficiali; gravi lacune nelle conoscenze specifiche; notevoli difficoltà ad organizzare logicamente il lavoro disciplinare.
Insufficiente	4/10	Poco impegno nello studio; conoscenze disciplinari lacunose; difficoltà nell'organizzazione logica; mancanza di autonomia nell'utilizzo dei contenuti e degli strumenti.
Mediocre	5/10	Partecipazione e impegno superficiale; applicazione discontinua; conoscenze frammentarie ed imprecise; apprendimento mnemonico; linguaggio poco appropriato e non sempre corretto; incerto nell'uso degli strumenti.
Sufficiente	6/10	Sufficiente l'impegno e la volontà; conoscenza dei concetti e dei contenuti essenziali; corretta applicazione delle conoscenze; accettabile espressione terminologica; corretto uso degli strumenti.
Discreto	7/10	Impegno e partecipazione soddisfacenti; adeguata padronanza dei contenuti disciplinari; saper utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite; capacità di analisi e di sintesi; utilizzo di un linguaggio chiaro ed appropriato.
Buono	8/10	Impegno costante; partecipazione attiva e costruttiva; conoscenze ampie ed articolate dei contenuti disciplinari; saper rielaborare ed esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio; forte motivazione allo studio.
Ottimo	9/10	Capacità di utilizzare in modo personale ed originale le proprie conoscenze; saper esporre con sicurezza, disinvoltura e rigore logico tutte le tematiche trattate; avere considerevoli capacità di analisi, di riflessione, di rielaborazione critica; avere interessi ad ampliare i propri orizzonti culturali
Eccellente	10/10	Rigorosa e diligente applicazione nello studio; spiccato interesse e propensione per la disciplina; amore per il sapere; saper collegare e coordinare con viva acutezza e spiccato senso critico i contenuti culturali; avere propensione ad approfondimenti extra—curricolari.

**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

<b>COMPORAMENTO</b>	<b>EVENTUALE SANZIONE</b>	<b>VOTO</b>
Frequenza regolare. Comportamento corretto. Dimostrazione di grande maturità e responsabilità nelle attività individuali e di gruppo. Disponibilità alla cooperazione.		DIECI
Frequenza regolare. Comportamento corretto, diligente, collaborativo.		NOVE
Scarsa diligenza nello studio. Mancanza di puntualità. Disturbo lieve durante le lezioni. Atteggiamenti scorretti.	Richiami verbali reiterati del docente. Richiamo del docente annotato sul registro di classe.	OTTO
Ritardo reiterato. Frequenza irregolare. Scarso impegno nello studio. Disturbo continuo durante le lezioni. Comportamento scorretto nei confronti del personale scolastico. Violazione delle norme di sicurezza. Comportamento volto ad impedire la piena funzionalità del servizio. Danneggiamento di oggetti.	Richiami reiterati del docente annotati sul registro di classe. Ammonizione verbale o scritta annotata sul registro di classe dal Dirigente Scolastico con comunicazione alla famiglia.	SETTE
Recliva nei comportamenti sanzionati. Disturbo grave e continuato durante le attività didattiche. Alterazione dei risultati delle verifiche. Utilizzo improprio del cellulare e di altri strumenti elettronici. Scorrettezze, uso di un linguaggio improprio e gravi offese nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale non docente, del Dirigente Scolastico o di persone esterne con cui gli studenti entrano in relazione durante le attività scolastiche. Minacce al personale o ai compagni con azioni dirette di ricatto o di rappresaglia. Creazione di pericoli per la propria e altrui incolumità fisica. Danni alle attrezzature della scuola.	Allontanamento dalla scuola da uno a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe	SEI
Recliva nei comportamenti sanzionati. Offese gravi e consapevoli, senza attenuanti, dell'onore e della dignità del personale scolastico. Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Reati che creano pericolo per l'incolumità delle persone e per il funzionamento della scuola.	Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio d'Istituto	CINQUE/ QUATTRO
Recliva di atti di violenza gravi o reati da generare un elevato allarme sociale.	Allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato o, nei	TRE/UNO

	casi meno gravi, allontanamento fino al termine dell'anno scolastico stabilito dal Consiglio d'Istituto	
--	---	--

Il Consiglio di classe, nel caso di sanzioni che comportino l'allontanamento dalla scuola da uno a quindici giorni, può, al fine di indurre l'alunno a non comportarsi più in maniera scorretta, attribuire un voto di condotta insufficiente. Una tale decisione, poiché mira esclusivamente a riportare lo studente ad un comportamento corretto, può essere presa solo durante le valutazioni interperiodali e nello scrutinio del primo quadrimestre, non nello scrutinio finale.

### CREDITO SCOLASTICO

Ogni Consiglio di classe del triennio, nello scrutinio finale procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni studente, sulla base della tabella A, allegata al D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017. L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione (che rimane in ogni caso quella determinata dalla media dei voti), tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR n. 323/1998 secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. In particolare, il punteggio superiore della banda è attribuito nel caso in cui la media dei voti presenti un decimale uguale o maggiore di 0,5 o nel caso in cui la somma dei punteggi relativi al decimale della media e agli altri elementi valutativi sia uguale o maggiore di 0,5.

Il credito scolastico è dato da:

- media dei voti;
- frequenza, interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo;
- attività complementari/crediti formativi.

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI AGGIUNTIVI

ELEMENTI AGGIUNTIVI	A.S	A.S	A.S
<b>MEDIA DEI VOTI</b>			
<b>FREQUENZA</b> INADEGUATA (0) ACCETTABILE (0.05) ADEGUATA(0,10) (0,10)			
<b>INTERESSE</b> SCARSO (0) MODESTO (0.05) COSTANTE (0.10)			
<b>IMPEGNO</b> SCARSO (0) MODESTO (0,05) COSTANTE (0,10)			
<b>PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO</b> SCARSO (0) MODESTO (0,05) COSTANTE (0,10)			
<b>ESPERIENZE LAVORATIVE (0,10)</b>			
<b>CERTIFICAZIONI (STAGE – PON – EIPASS - etc) (0,50)</b>			
<b>TOTALE PUNTEGGIO AGGIUNTIVO (DA SOMMARE AL DECIMALE DELLA MEDIA)</b>			

<b>TOTALE CREDITO SCOLASTICO</b>			
<b>TOTALE CREDITO SCOLASTICO CONSEGUITO NEL TRIENNIO</b>			

### **CREDITO FORMATIVO**

Viene assegnato ogni anno dal Consiglio di classe in base alle esperienze “qualificate” maturate dallo studente al di fuori della scuola, che siano coerenti con l’indirizzo di studi e debitamente documentate. Le caratteristiche di queste esperienze sono di tre ordini:

- devono essere acquisite al di fuori della scuola di appartenenza;
- devono essere debitamente documentate;
- devono riferirsi principalmente ad attività culturali, artistiche, formative.

La relativa documentazione deve essere presentata dallo studente entro il 15 maggio.

### **CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO**

Esperienze di lavoro	0,10
Partecipazione stage o esperienze scuola-lavoro	0,50
Partecipazione a corsi di formazione	0,50
Competenze di informatica	0,50
Competenze aggiuntive in lingua straniera	0,50
Altri crediti formativi	0,50

### **ATTIVITA’ RICONOSCIUTE PER L’ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO**

- Attività propedeutiche in aula;
- Stage nelle aziende convenzionate;
- Impresa formativa simulata;
- Simulimpresa;
- Partecipazione ad eventi e manifestazioni attinenti il percorso di studi;
- Attività individuali: CERTIFICAZIONE EIPASS (N. 35 ORE);
- Partecipazione ai PON ALTERNANZA DI FILIERA E ALL’ESTERO;
- Partecipazione alla redazione scolastica;
- City Camp ACLE.

Il max punteggio attribuibile ai crediti formativi è di 1 punto.

### **CRITERI PER L’AMMISSIONE DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE**

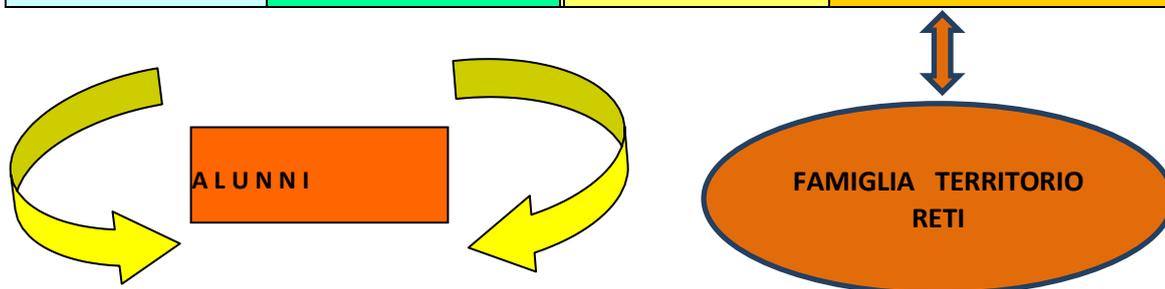
Si applicano le disposizioni contenute nel D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009

## PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

L'organizzazione di una scuola che vuole formare i propri studenti non può che configurarsi con una struttura orizzontale che accorcia le distanze tra i sottosistemi organizzativi, amplia la superficie di relazione con gli utenti, favorisce la collaborazione e la propensione all'innovazione e sperimentazione. In tale ottica assumono preponderante importanza gli organismi collegiali, i dipartimenti, le figure di Staff e la nuova figura dell'animatore digitale.

Si riporta di seguito l'organigramma

<b>ORGANIGRAMMA I.I.S. "R. MATTIOLI"</b>			
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<b>DIDATTICA</b>	<b>AMMINISTRAZIONE e GESTIONE</b>	<b>SICUREZZA e LAVORO</b>
Dirigente Scolastico			
Collaboratori del Dirigente	Collegio dei docenti	Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
Referenti di plesso	Dipartim. disciplinari	Giunta esecutiva	Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
Referente INVALSI	Commissioni	Consiglio di Istituto	Addetti primo soccorso, antincendio, emergenze, anti-fumo
Funzioni Strumentali	Team digitale	Organo di garanzia	Incaricati trattamento dati personali
Coordinatori di dipartimento	Referenti progetto		Rappresentanza Sindacale Unitaria d'Istituto (RSU)
Animatore digitale	GLI		
Nucleo interno di valutazione	Consigli di classe		
Comitato valutazione	Coordinatori classe		
	Docenti		



## FIGURE PROFESSIONALI

FIGURE PROFESSIONALI	FUNZIONI / AREE di COMPETENZA
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Emana atto di indirizzo al collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.</li> <li>-Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene e agevola lo sviluppo dell'Istituto.</li> <li>-Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni.</li> <li>-Garantisce un'efficace livello di comunicazione tra i organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione.</li> <li>-Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.</li> </ul>
Collaboratore del Dirigente	<p>Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Svolge le funzioni assegnate e/o delegate.</li> <li>-Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento.</li> </ul>
DSGA (Direttore Servizi Generali Amministrativi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo – contabili.</li> </ul>
Referente di plesso	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso.</li> <li>-Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti.</li> <li>-Cura nel plesso i rapporti con i genitori.</li> <li>-Vigila sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento di Istituto.</li> <li>-Cura la comunicazione interna ed esterna.</li> <li>-Conduce il Consiglio di classe in assenza del Dirigente.</li> </ul>
Funzioni strumentali al P.T.O.F.	<p>Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Il docente funzione – strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.</li> </ul> <p>Area 1 -Alternanza scuola-lavoro            Area 2 - Orientamento            Area 3 –Internazionalizzazione della scuola e formazione            Area 4– Inclusione            Area 5 - Comunicazione</p>
	<p>Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p>

Animatore digitale	<p>Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p> <p>Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso più consapevole del registro elettronico, o di strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti con altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>
Coordinatore di classe	<p>Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo – classe rispetto ai colleghi e alle famiglie. E' garante di un confronto costruttivo tra i componenti del Consiglio di Classe, favorisce un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie.</p> <p>Tiene periodicamente informato il DS.</p> <p>Illustra ai genitori le linee generali della programmazione educativo – didattica del Consiglio di Classe.</p> <p>Durante i Consigli di classe aperti alle famiglie illustra l'andamento educativo – didattico della classe.</p> <p>Firma verbale di ogni seduta del consiglio di classe, redatto dal segretario di classe.</p>
Coordinatore di dipartimento	<p>rappresenta il proprio dipartimento;</p> <p>convocare le riunioni del dipartimento con un preavviso minimo di 5 giorni tutte le volte che lo ritenga necessario e, comunque, entro il monte ore annuo fissato;</p> <p>fissa l'ordine del giorno delle riunioni e prepara l'eventuale materiale argomento di discussione;</p> <p>su delega del D.S., presiede il dipartimento e verbalizzare le sedute;</p> <p>coordina i percorsi educativi relativi al proprio ambito di riferimento;</p> <p>monitorare le iniziative interne alla scuola in riferimento all'ambito assegnato;</p> <p>comunicare ai docenti le iniziative proposte da enti esterni;</p> <p>coordina e monitora la partecipazione della scuola o di singole classi alle iniziative esterne.</p>
Referente per la sicurezza	<p>Segnala tempestivamente le emergenze e gli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Mantiene i contatti con l'Ente locale per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma.</li> <li>-Svolge con il DS azione di informazione al personale scolastico.</li> <li>-Partecipa a specifiche iniziative di formazione.</li> </ul>
Responsabile di progetto	<p>-Si occupa nello specifico ambito di attività del coordinamento e della realizzazione di progetti e laboratori previsti nel P.O.F.</p>

## ORGANI

ORGANI	FUNZIONI / AREE di COMPETENZA
Consiglio di Istituto	<p>-Approva il PTOF triennale elaborato dal Collegio dei Docenti.            -Delibera il Programma annuale, il bilancio preventivo e il conto consuntivo            -Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese;            -Delibera sulle attività negoziali di cui all'art. 33 comma 1 del Decreto Interministeriale n.44/2001;</p> <p>Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta esecutiva, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, (Adozione del regolamento interno dell'istituto, acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94 del D.Lgs. 297/94 e degli artt. 2-5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR 156/1999 e 105/2001);</p> <p>Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.</p>
Collegio dei docenti	<p>Il Collegio dei docenti rappresenta l'organo tecnico dell'istituzione scolastica, è il luogo in cui si assumono le coordinate della progettazione pedagogica e didattica che si esprimono successivamente nell'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, il documento dell'identità culturale e progettuale della scuola.</p>
Dipartimenti disciplinari	<p>Articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. Hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. Il lavoro dei Dipartimenti è, inoltre, finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Assicurare un percorso graduale di crescita globale;</li> <li>-Istruire, formare, educare e orientare nella continuità;</li> <li>-Acquisire abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;</li> <li>-Favorire il raggiungimento delle competenze in quadro europeo al termine del primo ciclo di Istruzione.</li> </ul>
Consigli di classe	<p>Il consiglio di classe è composto da tutti i docenti della classe; si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione. Il Consiglio di classe tecnico (senza la presenza dei</p>

	genitori) formula la valutazione periodica degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.
Commissioni	<p>Articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, formate da docenti ai quali è attribuito l'incarico di sviluppare progetti/documenti/ricerche su un ambito prioritario individuato dal Collegio. Le Commissioni hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti di ordini diversi. Possono essere di supporto alle singole funzioni strumentali. Ad esse vengono attribuiti incarichi specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;</li> <li>-Analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;</li> <li>-Predisporre materiale;</li> <li>-Presentare proposte al Collegio.</li> </ul>
Nucleo Interno di Valutazione	Svolge annualmente compiti di autovalutazione e produce i documenti relativi per la pubblicizzazione dei risultati.
Comitato di valutazione	<p>Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;</li> <li>b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;</li> <li>c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.</li> </ol> <p>IL comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.</p> <p>Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.</p>

G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione)	Svolge le seguenti funzioni: - rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola; disabilità, -svantaggio sociale e culturale, -disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, -difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana; -raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere; -focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; -rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; -raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.
GLHO	Svolge le seguenti funzioni: - predisposizione del PEI per singolo alunno - monitoraggio e verifica finale del PEI

## RISORSE UMANE a.s. 2018/2019

Dirigente scolastico	Prof.ssa Annarosa Costantini
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Rag. Teresa Caterina Cianci
Responsabili di sede	Prof.ssa Angela Strippoli (sede IPSIA)
Collaboratori del Dirigente	Prof. Davide Aquilano Prof.ssa Angela Evangelista
Docenti	93
Personale A.T.A.	25

## TITOLARI DI FUNZIONI STRUMENTALI a.s.2018/2019

TITOLARE	AREA
Prof.ssa Emma Sarcinelli	PTOF e valutazione
Prof.ssa Cinzia Rasicci ITE-LS Commissione docenti IPSIA	Alternanza scuola-lavoro
Prof. D'Ercole Panfilo (comunicazione) Prof.ssa Anna Di Gregorio (orientamento) Prof.ssa Nadia Vinciguerra (orientamento)	Orientamento e comunicazione
Prof.ssa Santina Alfieri	Internazionalizzazione della scuola e formazione
Prof.ssa D'Alfonso Francesca	Inclusione

## COMPITI DEL TITOLARE DELLA FUNZIONE STRUMENTALE

### PTOF E VALUTAZIONE

- Coordinamento delle azioni funzionali all'elaborazione del PTOF;
- Coordinamento delle azioni funzionali all'elaborazione e alla gestione del PDM;
- Supporto al Dirigente Scolastico nella redazione del RAV;
- Monitoraggio dei progetti;
- Coordinamento delle attività di valutazione e rendicontazione;
- Aggiornamento dei regolamenti.

### ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

- Elaborazione progetti dialternanza;
- Organizzazione stage e gestione rapporti alunni instage;
- Coordinamento e consulenza con imprese ed aziende esterne;
- Coordinamento dei rapporti con enti e tutor delle imprese formative simulate;
- Coordinamento delle attività di stage per l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Monitoraggio dei percorsi dialternanza.

### ORIENTAMENTO E COMUNICAZIONE

- Gestione delle problematiche relative ai rapporti con gli alunni;
- Prevenzione e contenimento del disagio e della dispersione scolastica;
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità verticale ed orizzontale, di orientamento in ingresso e in uscita, di tutoraggio;
- Coordinamento e partecipazione ad iniziative culturali del territorio relative ai processi di orientamento;
- Gestione dei siti web e dei social media dell'istituto;
- Gestione dell'ufficio stampa dell'istituto;
- Coordinamento della redazione scolastica dell'istituto e dei progetti speciali relativi alla comunicazione;
- Facilitazione dell'uso della rete LAN d'istituto, del registro elettronico e degli altri supporti digitali alla didattica.

### INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA E FORMAZIONE

- Progettazione e coordinamento dei progetti europei di internazionalizzazione della scuola;
- Organizzazione del Piano sviluppo professionale dei docenti dell'istituto;
- Coordinamento iniziative formazione dei docenti.

### INCLUSIONE

- Coordinamento e consulenza per gli insegnanti di sostegno e per i Consigli di Classe per la compilazione della documentazione (PEI, PDP...) e la gestione degli studenti con BES;
- Coordinamento GLHI;
- Redazione e gestione del PAI;
- Organizzazione orario docenti di sostegno e assistenti, con la consulenza del responsabile diplessa;
- Gestione della documentazione degli assistenti;
- Cura dei rapporti con la segreteria, l'Ufficio del Dirigente Scolastico, gli Enti e le Associazioni Locali.

## COORDINATORI DI DIPARTIMENTO a.s.2018/2019

COORDINATORE	AREA
Prof.ssa Emma Sarcinelli	Matematica/tecnico/scientifica ITE
Prof. Gianfranco Di Panfilo	Matematica/tecnico/scientifica LS
Prof.ssa Monica Luciani	Matematica/tecnico/scientifica IPSIA
Prof.ssa Giovina Galante	Storico/linguistica /letteraria ITE
Prof.ssa Nadia Vinciguerra	Storico/linguistica /letteraria LS
Prof.ssa Angela Strippoli	Storico/linguistica /letteraria IPSIA
Prof.ssa Francesca D'Alfonso	Inclusione

## COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE DELL'ITE a.s. 2018/2019

CLASSE	SEZIONE	COORDINATORE
PRIMA	A AFM	Di Tizio Maria Cristina
SECONDA	A AFM	Vicoli Stefania
TERZA	A AFM/ B RIM	Di Fresco Giuseppina
QUARTA	A AFM	Alfieri Santina
QUINTA	A AFM	Rossi Marina
QUARTA	B RIM	Epifani Rachele
QUINTA	B RIM	Gallo Giuseppe

## COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE DEL LS a.s. 2018/2019

CLASSE	SEZIONE	COORDINATORE
PRIMA	A LS	Cespites Annalisa
SECONDA	A LS	Vizzarri Sonia
TERZA	A LS	D'Ercole Gigliola
QUARTA	A LS	Di Casoli Maria Nicola
QUINTA	A LS	Aquilano Davide
PRIMA	B LS	Vinciguerra Nadia
TERZA	B SA	Luciani Monica
QUARTA	B LS	Palarie Roxana M.
QUINTA	B SA	Di Zillo Matteo

## COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE DELL'IPSIA a.s. 2018/2019

CLASSE	SEZIONE	COORDINATORE
PRIMA	A MAT	Evangelista Angela
SECONDA	A MAT	Bega Romina
TERZA	A MAT	Colella Maria
QUARTA	A MAT	Menna Pasquale
QUINTA	A MAT	Calabrese Anna
SECONDA	B MAT	Masciarelli Pier Leo
TERZA	B MAT	D'Aletto Nicola
QUARTA	B MAT	Canosa Franco
QUINTA	B MAT	Di Gregorio Anna
PRIMA	D SSS	Falcone Xenia
SECONDA	D SSS	Bettoli Tamara
TERZA	D SSS	Candeloro Laura
QUARTA	D SSS	Evangelista Angela
QUINTA	D SSS	Strippoli Angela

### RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO (RAV)

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica [www.ismattiolisansalvo.gov.it](http://www.ismattiolisansalvo.gov.it) e sul portale Scuola in Chiaro del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> e il Pdm (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n.80 da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

### Scelte conseguenti ai risultati del RAV

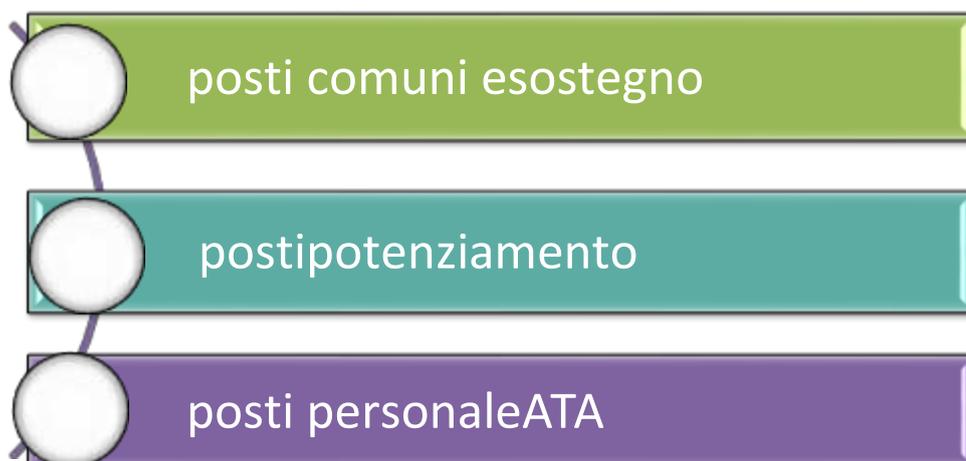
Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV); in particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera la Scuola, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

### Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/2015

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi, individuati come prioritari tra quelli elencati all'art.1, comma 7, della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	MODALITA'
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) anche attraverso la metodologia CLIL.
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
c) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento.
d) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata.
e) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro	Implementare le risorse ministeriali con risorse PON e POR per attivare percorsi di alternanza dalle classi III.
f) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti BES privilegiando una didattica laboratoriale.
g) Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.	
h) sviluppo competenze nell'arte e nella storia dell'arte	Promuovere la conoscenza del patrimonio artistico, culturale ed ambientale, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

## **Organico dell'autonomia (L. 107/2015 art. 1 commi 5 e 14)**



L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto e comprende:

- a) Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno determinato in base al monte orario degli insegnamenti e al numero degli alunni con disabilità;
- b) Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, tenuto conto degli obiettivi formativi enumerati al comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015, che seguirà le seguenti priorità:
  - a. Potenziamento linguistico
  - b. Potenziamento matematico
  - c. Potenziamento giuridico economico
  - d. Potenziamento sostegno
  - e. Potenziamento laboratoriale
  - f. Potenziamento cittadinanza attiva
  - g. Potenziamento competenze digitali

Visto il c.14 a) dell'art. 1 della Legge 107/15 e considerato che la situazione all'interno dell'IIS "Mattioli" è la seguente:

- 2 corsi LS, per un totale di 9 classi (7 classi LS – 2 classi SA), con 27 ore settimanali nel biennio e 30 nel triennio;
- 1 biennio comune ITE, 1 triennio AFM, 1 triennio RIM, per un totale di 7 classi (classe terza articolata), con 32 ore settimanali nell'intero quinquennio;
- 2 corsi IPSIA MAT, per un totale di 9 classi, con 32 ore settimanali nell'intero quinquennio ad eccezione delle seconde classi con 33 ore settimanali;
- 1 corso IPSIA SSS, per un totale di 5 classi, con 32 ore settimanali ad eccezione della seconda classe con 33 ore settimanali.

Nelle tabelle seguenti viene riportato il fabbisogno di organico:

<b>Scuola secondaria di secondo grado L.S. – CHPS007015</b>			
<b>Classe concorso</b>	<b>n. docenti a.s. 2016/17 UTILIZZATI</b>	<b>n. docenti a.s. 2017/18 UTILIZZATI</b>	<b>n. docenti a.s. 2018/19 UTILIZZATI</b>
(A025) A017	2	2	3
(A029) A048	1	1	1
(A346) AB24	2	2	2
(A047) A026	1	1	1
(A049) A027	3	3	4
(A038) A020		1	1
(A037) A019	2	2	3
(A051) A011	5	5	5
(A060) A050	1	2	2
(A036) A018	1	1	1
Sostegno EH	2	2	2
Religione	1	1	1

<b>Scuola secondaria di secondo grado I.T.E. – CHTD007011</b>			
<b>Classe concorso</b>	<b>n. docenti a.s. 2016/17 UTILIZZATI</b>	<b>n. docenti a.s. 2017/18 UTILIZZATI</b>	<b>n. docenti a.s. 2018/19 UTILIZZATI</b>
(A017) A045	3	3	4
(A019) A046	2	2	2
(A029) A048	1	1	1
(A246) AA24	1	1	1
(A346) AB24	2	2	2
(A048) A047	2	2	1
(A050) A012	3	3	2
(A060) A050	1	1	1
Sostegno EH	2	2	2

<b>Scuola secondaria di secondo grado I.P.S.I.A. – CHRI00701A</b>			
<b>Classe concorso</b>	<b>n. docenti a.s. 2016/17 UTILIZZATI</b>	<b>n. docenti a.s. 2017/18 UTILIZZATI</b>	<b>n. docenti a.s. 2018/19 UTILIZZATI</b>
<b>(A019) A046</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>(A020) A042</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>(A029) A048</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>(A034) A040</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
<b>(A035) A040</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>(A036) A018</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>(A038) A020</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>(A346) AB24</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>(A047) A026</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>(A050) A012</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>(A060) A050</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>(C260) B015</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>(C270) B015</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>Sostegno EH</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

**RIEPILOGO FABBISOGNO DI ORGANICO PER IL TRIENNIO 2016/2019**

Ordine di scuola	Annualità	Fabbisogno per il triennio				CL. CONC.
		Posti comuni	Posti sostegno	IRC	Posti potenz.	
<b>Liceo scientifico Sezione ordinario e scienze applicate Cod. mecc.: CHPS007015</b>	a.s. 2016-17 UTILIZZATO	13	2	1	5	A025 A036 A037 A049 A051
	a.s. 2017-18 UTILIZZATO	20	2	1	4	(A025) A017 (A036) A018 (A037) A019 (A051) A011
	a.s. 2018-19 UTILIZZATO	23	2	1	5	(A025) A017 (A036) A018 (A037) A019 (A049) A027 (A051) A011
<b>IstitutoTecnico Economico Cod. Mecc.: CHTD007011</b>	a.s. 2016-17 UTILIZZATO	13	2		2	A017 A346
	a.s. 2017-18 UTILIZZATO	15	2		3	(A017) A045 (A346) AB24 (A049) A027
	a.s. 2018-19 UTILIZZATO	14	2		2 2	A045 AB24
<b>Istituto Professionale Cod. Mecc.: CHRI00701A</b>	a.s. 2016-17 UTILIZZATO	23	7	1	1 2 sost.	A019 AD03
	a.s. 2017-18 UTILIZZATO	24	12	1	2 sost.	(A019) A046 AD03
	a.s. 2018-19 UTILIZZATO	24	12	1	3 2 sost.	A019 A046 AD03

**ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO PER IL TRIENNIO**

<b>Classe di Concorso</b>	<b>Ore da prestare (hx33,3 sett.li)</b>	<b>Esonero Vicario</b>	<b>Supplenze brevi</b>	<b>Corsi di recupero/Potenziamento/Codocenza nei laboratori</b>	<b>Progetti</b>	<b>Ore di utilizzo</b>
A025 - Disegno e storia dell'arte	600		400	130 rec.	70 ore	600
A042 – Informatica	600		300	100 rec./cod.	250 ore progetto PDM	600
A051 Lettere e Latino	600		250	100 rec.	250 ore progetto PDM	600
A017 – Economia Aziendale	600		250	350 pot./cod.		600
A346 – Inglese	600		300	200 pot.	100 ore	600
A049 – Matematica e Fisica	600		250	100 rec./pot./cod.	250 ore	600
A050 – Lettere	600		250	100 rec.	250 ore progetto PDM	600
A060 – Biologia	600	600				600
A019 – Discipline Giuridiche ed economiche	600		250	350 pot./cod.		600
A048 – Matematica applicata	600		250	100 rec./pot./cod.	250 ore	600
AD03 X2 Sostegno	1200		200		1000	1200
	7200		2500			7200

**ORGANICO DI POTENZIAMENTO OTTENUTO a.s. 2016/2017**

<b>Classe di Concorso</b>	<b>Istituto</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Attività</b>
A025 Disegno e storia dell'arte	LS	18	Potenziamento Storia dell'Arte
A049 Matematica e Fisica	LS	5 ore 7 ore 6 ore	Moduli di didattica breve della matematica
A051 Lettere e Latino	LS	18 ore	Corsi di alfabetizzazione lingua Latina per il biennio
A036 Psicologia	LS	12 ore 6 ore	Biennio: metodologia per l'acquisizione delle abilità di lettura( Reading literacy) Triennio: moduli di filosofia
A037 Filosofia	LS	14 ore 4 ore	
A017 Economia Aziendale	ITE	5 ore 13 ore	Progetti, modalità a piccolo gruppi: - Finanza etica - Fare impresa - Bilancio sociale nella scuola
A346 Inglese	ITE	6 ore 12 ore	Corso d'inglese di base per le classi prime
A019 Discipline Giuridiche ed economiche	IPSIA	15 ore	Insegnamento materie alternative IRC
AD03 X2 Sostegno	IPSIA		

**ORGANICO DI POTENZIAMENTO OTTENUTO a.s. 2017/2018**

<b>Classe di Concorso</b>	<b>Istituto</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Attività</b>
(A025) A017 Disegno e storia dell'arte	LS	3 ore (2+1) 12 ore 3 ore	Abituare gli studenti stranieri alla terminologia specifica della disciplina. Avvicinare gli student dell'ITE alla Storia dell'arte. BECA. CAD. Sostituzione docenti assenti.
(A049) A027 Matematica e Fisica	LS	5 ore (2+3) 4 ore 1 ora 3 ore	Moduli di didattica breve della matematica. Didattica personalizzata. Compresenza. Sportello di Fisica. Riqualificazione laboratorio di fisica. Sostituzione docenti assenti.
(A051) A011 Lettere e Latino	LS	5 ore 3 ore 5 ore 1 ora 4 ore	Corsi di italiano L2. Potenziamento diritto allo studio alunni BES/DSA. BECA. Sostituzione docenti assenti.
(A036) A018 Psicologia	LS	2 ore 14 ore	Potenziamento di psicologia alunni SSS. Sportello di ascolto. Psicologo in classe. Sostituzione docenti assenti.
(A037) A019 Filosofia	LS	4 ore 4 ore 5 ore	Italiano L2. Sostituzione docenti assenti.
A026 Matematica	LS	4 ore (1+3)	Sportello di matematica. Compresenza. Sostituzione docenti assenti.
(A017) A045 Economia Aziendale	ITE	6 ore 2 ore 3 ore 1 ora	Simulimpresa. Sostituzione docenti assenti.
(A346)AB24 Inglese	ITE	9 ore 9 ore	Corso d'inglese di base per stranieri. Potenziamento per certificazioni. Sportello didattico. E-Twinning. Corso d'inglese per docenti. Sostituzione docenti assenti.
(A019)A046 Discipline Giuridiche ed economiche	IPSIA	13 ore 1 ora 4 ore	Sostituzione docenti assenti.

**ORGANICO DI POTENZIAMENTO OTTENUTO a.s. 2018/2019**

Classe di Concorso	Istituto	Ore settimanali	Attività
(A025) A017 Disegno e storia dell'arte	LS	12 2 6	Fatti e personaggi: percorso iconografico Laboratorio artistico-manipolativo a tema Sostituzione docenti assenti.
(A049) A027 Matematica e Fisica	LS  ITE	12 4 1 3 1	Sportello didattico Matematica e Fisica La Matematica diventa film Attività didattiche sperimentali per docenti e alunni Implementazione e gestione laboratorio innovativo Preparazione ALPHATEST E-TWINNING PHYSICS Compresenze Sostituzione docenti assenti. Preparazione Invalsi
(A051) A011 Lettere e Latino	LS	6 7 4 7	Consolidamento della lingua italiana per alunni stranieri Laboratorio L2 Sportello di lingua latina Sostituzione docenti assenti. Beca Preparazione Invalsi
(A036) A018 Psicologia	IPSIA	6 9	Sostituzione docenti assenti. Progetto di tutoraggio sulmetodo di studio per studenti con Bes
(A037) A019 Filosofia	LS	5 3	Sostituzione docenti assenti.
(A017) A045 Economia Aziendale	ITE	9 3 5 1	Simulimpresa. E-Commerce tra I banchi Lab. Contabilità informatizzata/ Lab. Marketing per l'impresa Sostituzione docenti assenti.
(A346) AB24 Inglese	ITE IPSIA	9 6 3	Preparazione all'INVALSI Certificazione Cambridge ESOL: KET (A2) Conversazione in lingua Corso inglese per docenti Sostituzione docenti assenti.
(A019)A046 Discipline Giuridiche ed economiche	IPSIA  ITE	8 8 1 1	Sostituzione docenti assenti.
Matematica	ITE	1	Sostituzione docenti assenti.
Sostegno	IPSIA	18	Ascolto e sostegno alla gestione delle classi Sostituzione docenti assenti.
A034 Chimica	IPSIA	1	Sostituzione docenti assenti.

## FABBISOGNO PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Al fine di soddisfare gli obiettivi formativi del PTOF e tenuto conto della necessità di garantire l'apertura pomeridiana dei due plessi per l'ampliamento dell'offerta formativa e della valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio (comma 7 puntomL. 107/2015) e della necessità di prevedere altre unità di C.S. presso i due plessi, anche in considerazione del fatto che alcuni collaboratori sono in servizio con mansioni ridotte, si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale con la richiesta di ulteriori n.3 posti di collaboratore scolastico e n.2 posti di assistente amministrativo. Conseguentemente il fabbisogno finale per il personale amministrativo ed ausiliario, per il triennio 2016-2019, risulta essere il seguente:

- Personale C.S.: N° 15posti;
- Personale A.A.: N° 8posti;
- Personale A.T.: N° 5posti;

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI (comma 6)

PLESSO	DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE IPSIA (concluso a.s. 2016/17)	Ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento e apprendimento	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 AZIONI 10.8.1.A2- FESR PON- AB – 2015 - 5
SEDE LICEO/ ITE (concluso a.s. 2016/17)	Realizzazione ambienti digitali open source Laboratorio TEACH2 TECH	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata	AUTORIZZAZIONE MIUR 5884 del 30-03-2016 FESR Obiettivo specifico 10.8 Azioni 10.8.1 – A3 FESR PON – AB -2015 - 17
SEDE IPSIA LICEO/ITE (concluso a.s. 2017/18)	Codice Rosso Inclusione sociale e lotta al disagio	Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche	Asse I – Istruzione – FSE Obiettivo specifico 10.1 Azione 10.1.1

SEDE IPSIA LICEO/ITE	Potenziamento dei percorsi di ASL	Acquisire una dimensione internazionale delle competenze	Progetti 10.6.6 A-FSEPON-AB-2017-3 10.6.6 A-FSEPON-AB-2017-2
SEDE IPSIA LICEO/ITE	Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	Sensibilizzazione studenti sul tema della cura del patrimonio artistico e ambientale italiano, aumentare il senso di responsabilità civica.	Progetto 10.2.5A-FSEPON-AB-2018-16
SEDE IPSIA LICEO/ITE	Laboratori innovativi	Acquisire competenze e abilità operative, apprendere per scoperta, consolidare il metodo scientifico, potenziare competenze di base.	Progetti 10.8.1.B1-FESRPON-AB-2018-8 10.8.1.B1-FESRPON-AB-2018-5
SEDE IPSIA LICEO/ITE	Laboratori innovativi 2	Acquisire competenze e abilità operative, apprendere per scoperta, consolidare il metodo scientifico, potenziare competenze di base.	Progetto 10.8.1.B2-FSC-AB-2018-29

## **Sede ITE e Liceo scientifico**

### **Infrastrutture**

Sostituzioni infissi esterni, cancellate e cancelli di accesso.

Realizzazione di opere per rendere l'edificio rispondente alle norme sulla sicurezza D.lgs 81/2008.

Ammodernamento del laboratorio informatico.

Alllestimento, negli spazi disponibili, di aula utilizzabile dal collaboratore del dirigente e dall'animatore digitale.

Spazio per la sistemazione della biblioteca didattica, (sede Liceo e ITE) che al momento trova accoglienza nella sala docent.

Riorganizzazione spazio verde.

### **Attrezzature materiali**

Ampliamento dotazione informatica.

Attrezzature per realizzazione laboratori scientifici e linguistici.

Tende ignifughe ed oscuranti per arredo aule sede liceo/ lte.

## **Sede IPSIA**

### **Infrastrutture**

Sostituzioni infissi interni ed esterni.

Potenziamento per il cablaggio strutturato completo di access point alla rete LAN/WLAN.

Realizzazione di opere per rendere l'edificio rispondente alle norme sulla sicurezza D.lgs 81/2008: allo stato attuale è esistente un'ala dell'edificio realizzata solo parzialmente, (sono state eseguite: opere murarie, infissi, predisposizioni rete elettrica e impianto gas , tramezzatura aule); si richiede la completa realizzazione delle aule mancanti entro il prossimo anno scolastico.

Riorganizzazione spazio verde esterno.

Realizzazione palestra coperta: il plesso dell'Ipsia non dispone di spazi per l'attività motoria e l'unica palestra, situata nelle vicinanze della sede del Liceo e ITE, risulta inadeguata ad accogliere più squadre contemporaneamente.

### **Attrezzature materiali**

Attrezzature per laboratorio scientifico

Ampliamento e ammodernamento dotazione informatica;

Attrezzature per realizzazione laboratori scientifici, linguistici

Tende ignifughe ed oscuranti per arredo aule sede IPSIA per proiezioni.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

La legge 107/15 all' art.1 comma 12 prevede l'attività formativa rivolta al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare, al comma 124 stabilisce, ***nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale***. L' Istituto di istruzione superiore "Mattioli" partendo dall'analisi dei bisogni dei docenti, dalla lettura delle esigenze della scuola, messe in evidenza nel RAV e in coerenza con i risultati emersi dal Piano di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsto dal Regolamento del DPR n. 80/2013, promuove le seguenti attività di formazione del personale scolastico:

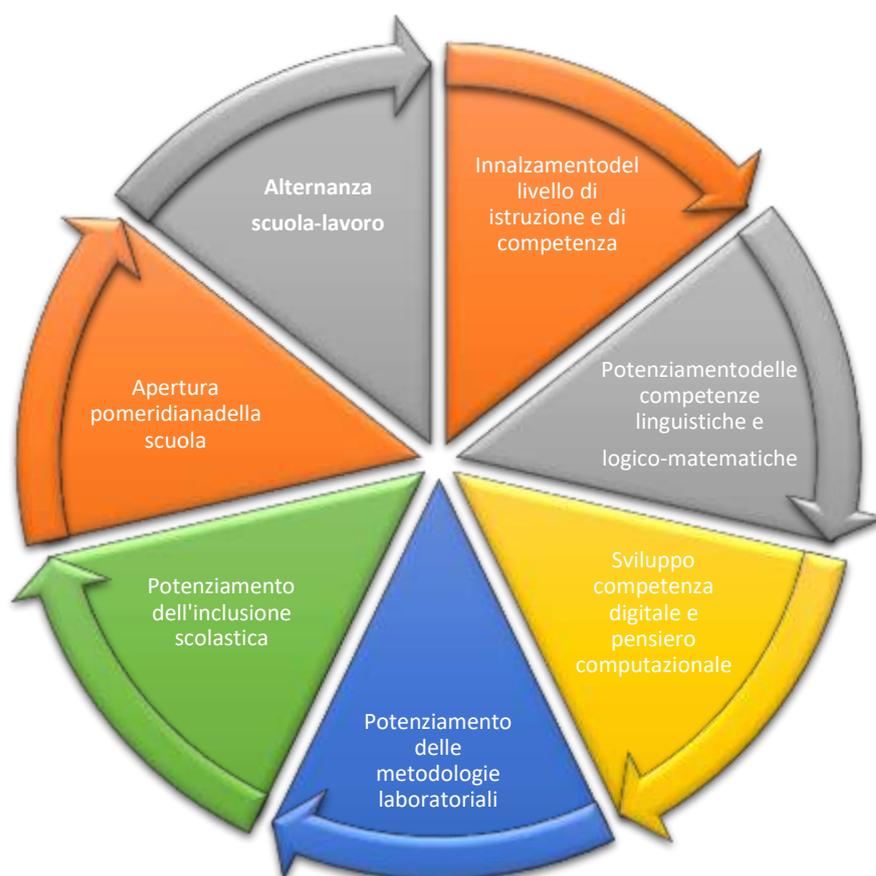
### Personale docente

- Didattica per competenze
- Metodologie didattiche innovative e laboratoriali
- Tecnologie applicate alla didattica
- Alternanza Scuola-Lavoro
- Sicurezza
- Cittadinanza
- Lingua straniera
- Inclusione

### Personale ATA

- Digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA eAA)
- Pubblicazione degli atti sull'area "pubblicità legale" del sito scolastico (DSGA eAA)
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

## OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA (comma 7)



## **Innalzamento del livello di istruzione e di competenza**

### **Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche**

L'innalzamento del livello di istruzione e di competenza, con particolare riferimento all'italiano ed alla matematica, è obiettivo prioritario di questa istituzione scolastica.

Tale necessità discende inevitabile anche dalla lettura dei dati delle prove INVALSI che ha evidenziato nelle prove la varianza nelle classi e tra le classi.

Per ottenere l'innalzamento del livello di istruzione e di competenza, con particolare riferimento all'italiano ed alla matematica è necessario utilizzare l'organico dell'autonomia per ampliare l'offerta formativa curricolare, anche in orario pomeridiano.

L'attività sarà rivolta a tutti gli alunni, soprattutto a quelli con maggiori difficoltà. Si privilegeranno le seguenti modalità:

- articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina e programmazione flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche con lo scopo di concentrare in particolari periodi alcuni insegnamenti per favorirne gli apprendimenti.
- articolazione del gruppo classe al fine di attuare gli insegnamenti per livelli.
- sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale.

### **Potenziamento dell'Area storico-artistica**

Il potenziamento in Beni Culturali ad Ambientali (BECA) è un percorso formativo che integra quello curricolare, approfondendone gli aspetti scientifico-tecnologici, storico-artistici e di promozione turistica. Si prevedono lezioni laboratoriali, visite guidate, laboratori all'aperto e corsi certificati volti all'approfondimento degli aspetti peculiari dei Beni Culturali nel territorio di riferimento e d'Italia.

Attività di analisi e di studio dei beni culturali ed ambientali come risorsa economica completeranno il percorso formativo.

Agli studenti è offerta la possibilità di acquisire anche la certificazione su aspetti specifici tramite la frequenza di corsi pomeridiani di consolidata tradizione.

### **Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**

Nel nostro Istituto si vuole promuovere una trasformazione della didattica trasmissiva in didattica per competenze. Si vuole favorire un approccio alla didattica diverso rispetto alla consueta modalità di lavoro frontale favorendo il "cooperative learning", la "fab lab", la "peer education", tutti nell'ambito della didattica laboratoriale.

### **Potenziamento dell'inclusione scolastica, del diritto allo studio degli alunni BES**

In una scuola attenta alle necessità individuali, non può non essere perseguito il concetto di inclusione che comprende sia quello di normalità, intesa come bisogno di essere come gli altri, sia quello di specialità, inteso come accoglimento dei bisogni propri di ciascun alunno. La Scuola deve impegnarsi a rilanciare il concetto di integrazione affinché acquisisca il valore dell'inclusione; in tal modo l'attuazione del progetto di vita di ciascun alunno non deve essere affidato all'azione di singoli docenti, ma all'intera organizzazione scolastica, che opera in sinergia con le risorse del territorio. Al fine di garantire il diritto all'istruzione e all'educazione, è necessario pertanto rivedere i modi di insegnare, di progettare e di essere organizzazione, migliorando le competenze degli insegnanti, qualificando costantemente il lavoro quotidiano di ciascuno, rinnovando strumenti e strategie. Obiettivo principale deve essere la costruzione di un ambiente scolastico

inclusivo che miri al benessere di tutti gli alunni, attraverso la partecipazione attiva nel contesto scolastico di riferimento. L'analisi dei fattori contestuali, l'individuazione delle barriere e dei facilitatori saranno attività propedeutiche alla ottimizzazione della qualità dell'inclusione.

La qualità dell'inclusione riguarda:

- AREA DELLA DISABILITA'
- AREA DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO(DSA)
- AREA SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI del nostro Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

La scuola assicura che, dopo un periodo di osservazione dell'alunno da parte dei docenti della classe, sia convocato il GLHO, a cui partecipano l'equipe multidisciplinare della ASL di competenza e la famiglia dell'alunno, per predisporre un Piano Educativo adeguato alle capacità e potenzialità dello studente, elaborato per favorire l'inclusione nella vita di classe, permettendogli di partecipare a tutte le attività didattiche proposte (PEI)

In ogni classe ci sono studenti che manifestano alcune difficoltà che non risultano tra quelle certificabili ai sensi della legge 104/92, ma non rientrano nemmeno tra i Disturbi specifici di apprendimento. Tali studenti necessitano comunque di speciali attenzioni e le motivazioni possono essere molto diverse tra loro: alunni stranieri di prima o seconda alfabetizzazione, alunni italiani che presentano comunque problemi di linguaggio, alunni che manifestano deficit di attenzione, problemi nel comportamento o problemi psicologici.

Questo Istituto ha visto, negli ultimi anni, un sensibile incremento di iscrizioni di alunni con bisogni educativi speciali e ha maturato una consolidata esperienza per quanto concerne l'integrazione di questi allievi che necessitano di percorsi di apprendimento individualizzato. Nella progettazione di tali percorsi si è considerato essenziale:

- Sviluppare le capacità comunicative e di relazione con adulti coetanei
- Far acquisire consapevolezza della propria identità, delle potenzialità e dei limiti delle proprie risorse
- Promuovere la ricerca di un ruolo sociale e professionale anche attraverso mirate azioni di orientamento
- Far acquisire competenze nell'utilizzo degli strumenti tecnologici
- Favorire lo sviluppo di abilità e competenze di tipo non solo scolastico, ma anche extrascolastico legate al potenziamento dell'autonomia sia individuale che sociale.
- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente.

Da tempo, pertanto, per questi allievi si predispone un protocollo d'accoglienza che prevede già alla fine della terza media l'incontro tra i nostri insegnanti e l'alunno diversamente abile che, accompagnato dal

docente di sostegno, viene a conoscere la nuova realtà scolastica ed assiste ad alcune lezioni.

Gli alunni stranieri provengono sia da paesi europei che extra-europei. Per tutti gli alunni stranieri sono istituiti:

- Un corso intensivo di alfabetizzazione di L2
- Un corso avanzato di L2
- Uno sportello permanente di consolidamento di L2

Per il raggiungimento di una armonica integrazione i docenti di italiano, storia, geografia, religione e lingue straniere svolgono moduli interdisciplinari, in ordine alla flessibilità didattica, all'interno di ogni classe frequentata da alunni stranieri.

Gli elementi qualitativi del progetto possono essere così riassunti:

- Apprendimento dell'italiano adeguato all'insegnamento scolastico, per poter affrontare lo studio disciplinare (linguaggi settoriali)
- Lavoro inserito nella programmazione della classe, lavori di gruppo per la socializzazione, tematiche relative al paese d'origine.
- Testi facilitati per alcune materie. Esercitazioni e attività linguistiche.
- Integrazione degli interventi didattici.
- Il curriculum interculturale è monitorato dal Collegio docenti.
- Intensa attività di accoglienza, supporto linguistico per l'apprendimento della lingua italiana.

### **Apertura pomeridiana della scuola**

La progettazione extracurricolare, anche su tematiche specifiche e con l'utilizzo delle risorse comunitarie, dovrà consentire, come del resto già avviene, l'apertura pomeridiana della scuola per la realizzazione di attività laboratoriali.

Il nostro Istituto vuole porsi come punto di riferimento per tutta la cittadinanza per questo ha partecipato al progetto "La mia scuola accogliente", che se sarà finanziato permetterà il recupero e l'ottimizzazione di spazi ora non del tutto fruibili.

### **Alternanza scuola-lavoro**

L'art. 1, comma 33, L. 107/2015 prevede i percorsi di alternanza scuola-lavoro negli istituti tecnici e professionali per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze attivate nell'a.s. 2015/2016 anche con la modalità dell'impresa formativa simulata.

La molteplicità delle funzioni educative attribuite alla Scuola e la complessità degli obiettivi didattici sottesi ai piani di studio e ai profili professionali, rendono necessaria, oltre ad una rigorosa metodologia, una serie di interventi atti a convertire conoscenze e competenze acquisite in ambito disciplinare in un "saper fare" indispensabile all'inserimento sia nel mondo del lavoro che nella società civile. Tali interventi sono rivolti alla realizzazione dell'autonomia dello studente, intesa come progressiva gestione personale del processo di apprendimento, di acquisizione e di sviluppo di opportune competenze professionali atte a garantire un proficuo costruttivo inserimento nella realtà lavorativa.

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva e si traduce nel programma "Istruzione e Formazione 2020".

La focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il

pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. La domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dal corrente anno scolastico 2015/16 coinvolgono, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio.

Le ore di alternanza non sono solo esclusivamente ore di stages, ma definizione di interventi didattici da realizzare, come parte integrante del percorso formativo, anche ai fini dell'eventuale prosecuzione della loro formazione in percorsi che possano proporre agli studenti attività coinvolgenti, con il diffuso utilizzo di metodologie attive ed esperienze in contesti applicative.

## **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (commi 56-59)**

La Scuola promuove la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

In particolar modo cura il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali anche partecipando agli avvisi pubblici del MIUR, quali l'avviso PON-FESR 2014-2020, per il potenziamento dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN (cablaggio strutturato completo di access point in tutti i plessi) e per incrementare la dotazione di LIM, necessari a migliorare il numero e la qualità delle risorse tecnologiche, la formazione e i processi di innovazione.

La Scuola sta adottando strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni. Per le comunicazioni interne viene usata la posta elettronica, La comunicazione interna ed esterna e l'informazione alla comunità viene effettuata anche attraverso il sito istituzionale della Scuola: <http://www.ismattiolisansalvo.gov.it>

La Scuola ha programmato, nel corso del 2016, la piena attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs.235/2010, implementando un sistema di gestione documentale informatico in grado di automatizzare i processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati, automatizzare la fase di registrazione dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative, dematerializzare il trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita, supportare la conservazione e l'archiviazione dei documenti informatici.

La Scuola promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni.

La Scuola promuove la formazione del Direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

La Scuola ha individuato e nominato l'animatore digitale (prof.ssa Antonella Di Gregorio) che coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD previste anche nel Piano triennale dell'offerta formativa.

L'animatore digitale ha la funzione di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD,

attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso consapevole del registro elettronico; di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata)

## **Progetti per il potenziamento infrastrutturale delle reti informatiche**

### **PROGETTO: SCUOLA DIGITALE**

Il progetto: "Scuola digitale" già presentato dall'istituto, è nato in risposta alle esigenze della scuola per migliorare ed incrementare la connettività e l'implementazione delle dotazioni tecnologiche per l'innovazione degli ambienti di apprendimento e per accrescere la formazione del personale docente ed ATA.

#### **FINALITA'**

La finalità che tale progetto persegue è di dotare la scuola di maggiori e migliori strumentazioni tecnologiche al fine di rendere maggiormente accattivante e proficuo l'apprendimento e la partecipazione alle attività didattiche degli alunni, nonché di rendere dinamica la lezione attraverso la fruizione di contenuti anche in formato digitale. Per poter realizzare tutto ciò occorre, però e al contempo, puntare su una maggiore preparazione dei docenti sui contenuti multimediali e sulla didattica che si avvale delle nuove tecnologie, intese non quali mere sostituzioni della lezione frontale, ma quale strumento da utilizzare, insieme alle altre metodologie didattiche. Il seguente progetto prevede anche una formazione ai docenti che punti sulle modalità di lavoro che favoriscano il "cooperative learning", la "peer education", l'utilizzo dell'ICT e nello stesso tempo realizzi una didattica personalizzata ed inclusiva per tutti. Tale progetto coinvolge anche il personale ATA dell'istituto che sarà coinvolto in un'azione di formazione mirata all'utilizzo dei software dedicati al lavoro in ufficio per migliorarne l'efficienza e l'efficacia.

#### **AREE DI MIGLIORAMENTO RISPETTO AL RAV:**

- ✓ Accrescimento delle competenze digitali
- ✓ Accrescimento della partecipazione e frequenza scolastica
- ✓ Aumento della percentuale di studenti ammessi agli anni successivi
- ✓ Riduzione della percentuale di alunni dispersi
- ✓ Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI, asse linguistico e logico-matematico
- ✓ Accrescimento delle competenze trasversali
- ✓ Innovazione del curriculum
- ✓ Accrescimento dell'apprendimento meta-cognitivo

#### **MATERIALE NECESSARIO E RICHIESTO**

- ✓ Installazione di una rete mista (cablata e WiFi)
- ✓ LIM, Touchscreen e tablet nelle aule.

#### **TEMPI**

L'aggiornamento dei docenti e del personale ATA sarà organizzato e calendarizzato come previsto dal progetto. La didattica sarà introdotta, gradualmente nelle classi durante le attività didattiche quotidiane.

#### **PERSONALE COINVOLTO**

- Alunni

- docenti
- personaleATA

### **PROGETTO: RETE LAN/WLAN**

Il progetto: “Rete LAN/WLAN” già presentato dall’istituto, nasce come risposta alle esigenze riscontrate nell’istituto di ampliare le infrastrutture e i punti di accesso alla rete LAN/WLAN della scuola.

#### FINALITA’

La finalità che tale progetto persegue è di realizzare un’infrastruttura informatizzata in grado di accrescere la didattica attraverso l’utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti e di creare tutte le condizioni per potenziare l’uso dei nuovi strumenti multimediali in classe.

#### AREE DI MIGLIORAMENTO RISPETTO AL RAV:

- ✓ Accrescimento delle competenze digitali
- ✓ Accrescimento della partecipazione e frequenza scolastica
- ✓ Aumento della percentuale di studenti ammessi agli anni successivi
- ✓ Riduzione della percentuale di alunni dispersi
- ✓ Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI, asse linguistico e logico-matematico
- ✓ Accrescimento delle competenze trasversali

#### MATERIALE NECESSARIO E RICHIESTO

- ✓ Cablaggio strutturato (cavi, prese elettriche e dirette, scatole, torrette, connettori);
- ✓ Accessori per armadi dirette;
- ✓ Access point per esterni/hotspot utili per offrire informazioni utili in collegamento wireless. TEMPI

L’attività sarà sviluppata secondo il cronoprogramma di progetto qualora ovviamente l’attività progettuale fosse finanziata.

#### PERSONALE COINVOLTO

- docenti
- personaleATA

### **PROGETTO: AMBIENTI DIGITALI**

Il progetto: “Ambienti digitali” presentato dall’istituto Mattioli, è stato ideato con la finalità di migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso una didattica flessibile. Nello specifico, è stato chiesto un finanziamento per realizzare un laboratorio tecnologico mobile per gli apprendimenti innovativi al fine di promuovere l’utilizzo di forme di apprendimento on line e reti aperte cercando di implementare l’attuazione dell’Agenda Digitale. Tale progetto vuole, inoltre, riorganizzare il tempo scuola avvicinando gli studenti a stili di apprendimento sicuramente più stimolanti e coinvolgenti e che sappiano parlare un linguaggio innovativo, più vicino alle loro esigenze.

#### AREE DI MIGLIORAMENTO RISPETTO AL RAV:

- ✓ Accrescimento delle competenze digitali
- ✓ Aumento della percentuale di studenti ammessi agli anni successivi
- ✓ Riduzione della percentuale di alunni dispersi
- ✓ Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI, asse linguistico e logico-matematico
- ✓ Accrescimento delle competenze trasversali

#### MATERIALE IMPIEGATO

- ✓ Un laboratorio mobile;

- ✓ Un Notebook per docenti;
- ✓ Tablet Android o Windows con cuffie per alunni.

#### TEMPI

Le attività si svolgeranno durante le ore di lezione ma anche nel pomeriggio, proponendo progetti ed attività integrative da svolgere a scuola con gli alunni.

#### PERSONALE COINVOLTO

- Alunni
- docenti
- personaleATA

## PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'a.s. 2018-2019

L' IIS "Mattioli" partecipa a tutte le iniziative proposte nell'ambito dei PON FSE 2014/2020 al fine di ottenere i finanziamenti coerenti al proprio PTOF.

I seguenti progetti di potenziamento rappresentano l'azione tesa a perseguire l'ampliamento dell'offerta formativa rispondendo ai bisogni emersi dal RAV e confluiti nel Piano di miglioramento.

## PROGETTI E ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

- **IMPRESA SIMULATA IFS "LEARNING BY DOING"**

**(Responsabili Prof.ssa Rasicci – Commissione IPSIA):**

è attivata nelle tre scuole (ITE, IPSIA e LICEO) per le classi terze, quarte e quinte al fine di incrementare nei giovani lo spirito d'imprenditorialità e introdurli in una "realtà aziendale" virtuale ed interattiva. E' un modello di impresa in cui avviene la simulazione virtuale delle transazioni con il mondo esterno, riferite agli aspetti produttivi, commerciali e di contesto. La simulazione consiste nel creare gli ambienti operativi di una impresa reale e l'operatività degli ambienti in cui far svolgere i compiti reali della professione. Gli studenti riproducono il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning).

Si svolgono le diverse funzioni:

- start-up : analisi territoriale e di contesto, creazione della business idea, del business plan e dell'organigramma aziendale, partita iva, Pec, atto costitutivo e statuto, apertura conto corrente, iscrizione allaCCIAA;
- gestione dell'impresa: attività di banca, utenze, clienti, fornitori, magazzino;
- gestione del negozio on-line virtuale: gestione dei prodotti, gestione clienti, gestione degli ordini e gestione di sistemi e canali di pagamento.

- **PROGETTO SIMULIMPRESA: (responsabile Prof. Pagano)** è un progetto riservato alla fase operative dell'azienda simulate e riguarda la classe terza ITE, con il sistema organizzativo dell'Istituto Centrale delle imprese simulate europee EUROOPEN. Il progetto mira a:

- Promuovere la formazione degli studenti attraverso l'esperienza, in una situazione simulata di lavoro in tutte le relazioni.
- Arricchire il processo formativo con interventi diretti dei responsabili dell'azienda madrina.

- **FARE RETE: FARE GOAL (responsabile Prof.ssa Luciani):**

è un progetto in collaborazione con Confindustria e Randstad, riservato alle **classi quarte e quinte**, suddiviso nei seguenti moduli:

- scoprire il proprio talento e costruire il proprio percorso professionale;
- compilare un curriculum vitae efficace;
- simulare colloqui e assessment di lavoro;
- conoscere il mercato attuale e orientarsi nelle scelte postdiploma;
- conoscere diritti e doveri dei lavoratori.
- Sicurezza.

- **STAGES O TIROCINI**

di durata diversa a seconda delle classi e dei progetti (da 20 ore a 120 ore).

- **VISITE AZIENDALI**
- **VISITE ALLE UNIVERSITÀ E AL SALONE DELLO STUDENTE**
- **INCONTRI CON ESPERTI ESTERNI DEI VARI SETTORI**
- **PARTECIPAZIONE A SEMINARI**

**PROGETTI EXTRACURRICULARI:**

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dal PDM, tutti i progetti extracurricolari devono mirare all'innalzamento delle:

- competenze linguistiche
- competenze logico-matematiche
- competenze tecniche
- competenze di cittadinanza

<b>PROGETTI EXTRACURRICULARI</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>SCUOLA/ CLASSI</b>
<b>Certificazioni Cambridge ESOL: PET (B1) FIRST (B2)</b>	La finalità è di potenziare e consolidare le competenze linguistiche (comprensione, ascolto, scrittura, conversazione) della lingua straniera.	Prof.ssa Alfieri	ITE-LS-IPSIA
<b>Help – Certificazione linguistica Livello B1-B2</b>	La finalità è di potenziare e consolidare le competenze linguistiche (comprensione, ascolto, scrittura, conversazione) della lingua straniera. B1-B2	Prof.ssa Alfieri	ITE-LS-IPSIA

<b>Stage in lingua inglese all'estero</b>	La finalità consiste nel far acquisire, potenziare e consolidare le funzioni linguistiche comunicative della lingua straniera in un contesto reale e stimolante attraverso il confronto diretto con la cultura straniera ed apprezzandone le differenze e le peculiarità.	Prof.ssa D'Ercole	ITE-LS-IPSIA
<b>Teatro in lingua inglese</b>	Il progetto mira ad avvicinare gli studenti allo studio della letteratura inglese e, in particolare, al teatro; favorire la conoscenza delle opere originali, per poter operare il confronto con la trasposizione teatrale	Prof.ssa Alfieri	ITE-LS-IPSIA
<b>Teatro in lingua spagnola</b>	Il progetto mira ad avvicinare gli studenti allo studio della letteratura inglese e, in particolare, al teatro; favorire la conoscenza delle opere originali, per poter operare il confronto con la trasposizione teatrale	Prof. Mosca	ITE-IPSIA
<b>Certificazione In lingua francese</b>	La finalità è di potenziare e consolidare le competenze linguistiche (comprensione, ascolto, scrittura e conversazione) della lingua straniera.	Prof.ssa Di Fresco	ITE-LS
<b>Teatro in lingua francese</b>	Il progetto mira ad avvicinare gli studenti allo studio della letteratura francese e, in particolare, al teatro; favorire la conoscenza delle opere originali, per poter operare il confronto con la trasposizione teatrale.	Prof.ssa Di Fresco	ITE
<b>Libriamoci</b>	Promuovere il piacere della lettura in un'ottica di coinvolgimento e di affermazione del proprio io attraverso l'espressione del punto di vista. Conoscere scrittori contemporanei.	Prof.ssa Vinciguerra	ITE-LS-IPSIA
<b>Alla scoperta della flora e della fauna</b>	Educare alla conservazione della natura e delle sue risorse.	Prof. Gambuto	LS

<b>Segnamo e doniamo per l'AIRC V^edizione e torneo Mattei</b>	Aiuto alla ricerca in campo oncologico attraverso la pratica dello sport (calcio a 11) e la solidarietà.	Prof. Gambuto	ITE-LS-IPSIA
<b>Stappi...amo e Raccogliamo per l'AIRC X^edizione</b>	Acquisizione della consapevolezza dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente e del riciclaggio delle materie, comprensione dell'importanza delle risorse che l'uomo trae dalla terra costruendo una coscienza ecologica.	Prof. Gambuto	ITE-LS-IPSIA
<b>Quotidiano in classe</b>	La finalità consiste nell'accostare i ragazzi alla lettura critica dei principali quotidiani nazionali e locali promuovendo il giornale come un punto di riferimento, come strumento attraverso il quale i ragazzi possano crescere e formarsi non solo un forte spirito critico individuale, libero da conformismo e omologazione, ma una propria opinione su ciò che accade nel mondo.	Prof.ssa Strippoli	ITE-LS-IPSIA
<b>Open coesione - ASL</b>	Progetto di didattica sperimentale che promuove attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative di informazione e comunicazione.	Prof. Gallo	ITE
<b>Laboratorio di automazione PLC</b>	Conoscere e utilizzare i materiali elettrici, cablaggio, monitoraggio e testing delle postazioni con PLC	Prof. Menna	IPSIA
<b>Laboratorio di domotica</b>	Conoscere e utilizzare i materiali elettrici, cablaggio, monitoraggio e testing delle postazioni con impianti domotici	Prof. Leone Prof. D'Aletto	IPSIA
<b>Laboratorio di elettrotecnica e elettronica di base</b>	Conoscere le basi dell'elettronica e dell'elettrotecnica	Prof. D'Aletto	IPSIA
<b>Corso progettazione 3D</b>	Progettazione 3D	Prof. Di Carlo Prof. D'Annunzio	IPSIA
<b>Corso programmazione CAM 3D</b>	Programmazione CAM 3D	Prof. Di Carlo	IPSIA

<b>Corso progettazione 2D livello avanzato</b>	Progettazione 2D livello avanzato	Prof. Di Carlo Prof. D'Annunzio	IPSIA
<b>Solo sport? Non direi..</b>	Lo sport non solo come mezzo per il raggiungimento del benessere psicofisico di chi lo pratica ma come strumento educativo e di soluzione al disagio sociale in quanto, attraverso il confronto e l'interazione, favorisce lo sviluppo dell'integrazione e la socializzazione	Prof.ssa Intoccia	ITE-LS-IPSIA
<b>Tra segreto di Stato e Costituzione</b>	Conoscere la storia italiana dal punto di vista dei diritti violati e delle tutele costituzionali	Prof.ssa Lattanzi	ITE-LS
<b>Educazione allo sviluppo sostenibile</b>	Sviluppare le conoscenze legate alle tematiche della sostenibilità ambientale	Prof.ssa Lattanzi	ITE
<b>L'archivio della memoria</b>	Costituzione di un archivio storico della prima guerra mondiale	Prof. Aquilano	ITE-LS-IPSIA
<b>Debate club</b>	Potenziare le capacità linguistiche, di dialogo e di argomentazione	Prof.ssa Cespites Prof.ssa Guarino	LS
<b>Certamen Ovidianum Sulmonese</b>	Valorizzare le eccellenze in lingua latina attraverso attività laboratoriali di traduzione e lezioni frontali per selezionare due alunni che parteciperanno al Certamen 2019	Prof.ssa Cespites	LS
<b>Fondazione Veronesi</b>	Educazione ad una sana alimentazione e prevenzione delle dipendenze.	Prof. Aquilano	ITE-LS-IPSIA
<b>Scuola UNESCO</b>	Attività di conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale dell'umanità.	Prof. Aquilano Prof.ssa Lattanzi Prof.ssa Scrocco	ITE-LS-IPSIA
<b>Progetti SSS</b>	Progetti per percorsi curricolari integrativi		IPSIA
<b>Docente per un giorno</b>	Migliorare l'approccio allo studio Ampliare la conoscenza di alcuni argomenti Favorire lo spirito critico	Prof.ssa Strippoli	IPSIA

<b>Liberi di vivere</b>	Migliorare l'approccio allo studio Ampliare la conoscenza di alcuni argomenti Favorire lo spirito critico	Prof.ssa Strippoli	IPSIA
-------------------------	---	-----------------------	-------

